

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2020

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	21/12/2020	3	La variante del Covid è già in Italia = Panico per il nuovo ceppo, Inghilterra isolata Ma la variante del virus è già arrivata in Italia <i>Elena G Polidori</i>	3
QUOTIDIANO NAZIONALE	21/12/2020	5	Il Coronavirus e l'incubo delle mutazioni Ma il vaccino ci proteggerà lo stesso <i>Alessandro Malpelo</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	21/12/2020	7	Intervista a Matteo Bassetti - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d'iniezioni al mese <i>Alessandro Belardetti</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	21/12/2020	2	Tra Brexit e Covid: gli incubi di Londra mai così isolata <i>Luigi Ippolito</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	21/12/2020	8	Positivi 11 tamponi su 100. Ieri 352 vittime <i>Giovanna Cavalli</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	21/12/2020	2	Il Super-Covid è già in Italia "Ma i vaccini restano validi" = Il virus "inglese" è già in Italia: stop ai voli, paura in tutta Europa <i>Stefano Caselli</i>	11
FATTO QUOTIDIANO	21/12/2020	8	Lettere selvagge - "Zaia, ora basta: il modello veneto è una gran balla" = "Caro Luca Zaia, altro che modello Veneto Qui gli ospedali sono focolai del coronavirus" <i>Selvaggia Lucarelli</i>	13
FOGLIO	21/12/2020	2	Il Covid in cifre <i>Redazione</i>	15
FOGLIO	21/12/2020	7	In questa scuola precaria la ricchezza è nelle persone <i>Agostino Miozzo</i>	16
FOGLIO	21/12/2020	10	Casa e Covid <i>Redazione</i>	18
GIORNALE	21/12/2020	19	Controcorrente - Beneficenza solo per la Sanità Ma più volontari = Italiani brava gente = Volontari in campo ma scatta l'allarme soldi <i>Daniela Uva</i>	19
LEGGO	21/12/2020	2	Virus mutato in inghilterra: voli sospesi paura in Europa ,in Italia c'è già un caso = In Uk la variante del Covid A Roma già il primo paziente <i>Mario Fabbroni</i>	21
LEGGO	21/12/2020	11	Covid, in 24 ore ventuno morti e 1213 nuovi casi = Nel Lazio 1.213 casi e 21 morti in 24 ore <i>C. C.</i>	22
MESSAGGERO	21/12/2020	2	Il nuovo Covid è a Roma Ora serve il lockdown = Il nuovo Covid è a Roma si prepara una stretta per contenere i contagi <i>Alberto Diodato Gentili Pirone</i>	23
MESSAGGERO	21/12/2020	5	Grecia, per i voli britannici quarantena di 7 giorni <i>Redazione</i>	25
METRO	21/12/2020	3	Covid, è già in Italia la "variante inglese" = La variante del Covid è fuori controllo <i>Redazione</i>	26
SOLE 24 ORE	21/12/2020	5	Variante del vims, Londra isolata = Variante Covid, Londra isolata Primo paziente italiano a Roma <i>Barbara Fiammeri</i>	27
STAMPA	21/12/2020	6	Ecco tutte le misure i bonus dalle smart tv ai mobili = La manovra anti-Covid sale di 5 miliardi pioggia di bonus dalle tv smart ai mobili <i>Luca Monticelli</i>	28
TEMPO	21/12/2020	11	L'ex ambasciatore Terzi Il Covid ha cambiato gli equilibri del mondo = Intervista a Giulio Terzi - I diritti umani modello per tutto l'Occidente <i>Giovanni Terzi</i>	29
adnkronos.com	20/12/2020	1	Covid Veneto, 3.869 contagi e 52 morti: bollettino <i>Redazione</i>	31
adnkronos.com	20/12/2020	1	Covid Italia, 15.104 contagi e 352 morti: il bollettino <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	20/12/2020	1	Covid Piemonte, 829 casi e 29 morti: il bollettino <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	20/12/2020	1	Covid Lombardia, 1.795 contagi e 49 morti: il bollettino <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	20/12/2020	1	Terremoto, sciame sismico Campi Flegrei: 20 scosse, poi il boato <i>Redazione</i>	35
ilmessaggero.it	20/12/2020	1	Terremoto, fine sciame sismico Campi Flegrei: le scosse e poi il boato. Ultima scossa nella notte <i>Redazione</i>	36
ilmessaggero.it	20/12/2020	1	Rieti, carabinieri: scambio di auguri per Natale tra militari in servizio e in congedo <i>Redazione</i>	37
ilmessaggero.it	20/12/2020	1	Manovra, soldi per scuola vigili del Fuoco e Comuni. Biondi: Pd voleva tagliare 3 milioni <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 21-12-2020

agenparl.eu	21/12/2020	1	Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste <i>Redazione</i>	40
DOMANI	21/12/2020	2	Le campagne contro il vaccino peril Covid-19 <i>Redazione</i>	41
DOMANI	21/12/2020	9	Dopo il Covid alla sinistra serve una nuova cassetta degli attrezzi <i>Pier Giorgio Ardeni</i>	42
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	21/12/2020	2	Le balle di natale sotto l' albero = Le balle di natale sotto l' albero del governo <i>Luca La Mantia</i>	44
QUOTIDIANO DEL SUD L'ALTRA VOCE DELL' ITALIA	21/12/2020	3	Effetto covid: saltati almeno 700mila ricoveri <i>Luca La Mantia</i>	46

La variante del Covid è già in Italia = Panico per il nuovo ceppo, Inghilterra isolata Ma la variante del virus è già arrivata in Italia

[Elena G. Polidori]

La variante del Covid è già in Italia. L'ha portata nei giorni scorsi un uomo atterrato a Fiumicino proveniente da Londra. Bloccati i voli con la Gran Bretagna. Il ministro inglese: Qui la situazione è fuori controllo. Gli esperti italiani: Preoccupati, ma il vaccino funziona lo stesso. Servizi da 8. C'è p. 9 Panico per il nuovo ceppo, Inghilterra isolata. Ma la variante del virus è già arrivata in Italia. Primo caso individuato a Fiumicino, fermati i voli con Londra, Gli scienziati del Regno Unito; Si trasmette il 70 per cento più velocemente di Elena G. Polidori ROMA Un virus mutato sotto l'albero di Natale. È il peggiore dei regali possibili quello che, invece, è arrivato da oltremarica, una nuova variante del Sars-Cov-2 che spaventa l'Europa e non solo. Una variante che è già in Italia, con un ceppo presente all'ospedale militare del Celio di Roma, dove è già stato sequenziato il genoma del virus in un paziente e nel suo convivente, rientrati negli ultimi giorni dal Regno Unito con un volo atterrato a Fiumicino. La coppia è in isolamento, mentre l'intera famiglia è stata messa in isolamento domiciliare. Insomma, la chiusura nei confronti della Gran Bretagna evoca il drammatico scenario della scorsa primavera, quando il crescente impeto della prima ondata della pandemia costrinse l'Europa a blindare i propri confini, interni ed esterni. E potrebbe andare anche peggio, con una rottura completa tra Londra e l'Ue nel caso di un no deal sugli accordi commerciali post Brexit. Ieri, ministro della Salute britannico, Matt Hancock, ha ammesso che il nuovo ceppo è fuori controllo e nel giro di poche ore Olanda, Belgio e Italia, seguite poi da Francia, Germania, Irlanda e Austria, hanno deciso di sospendere voli e treni con Londra, mentre la Spagna si oppone alle decisioni unilaterali e ha chiesto una risposta coordinata Ue. L'Oms ha fatto sapere che la nuova variante è stata rilevata anche in Danimarca, Olanda e Australia e ha spiegato che ora sequenziare il genoma di questa variante aiuterà a capire il virus e come si diffonde. Ma nel frattempo, sempre l'Oms ha chiesto ai Paesi membri in Europa di rafforzare le misure antiCovid, tanto che sempre ieri sera il portavoce della presidenza tedesca, Sebastian Fischer ha annunciato: La presidenza tedesca dell'Ue ha invitato domani alle 11 foggia per chi legge, ndr) i rappresentanti dei Paesi membri a una riunione d'emergenza del meccanismo di risposta alla crisi. In agenda: coordinamento della risposta alla nuova variante del Coronavirus nel Regno Unito. Il governo britannico ha ammesso che la mutazione - probabilmente già presente nel Kent all'inizio di settembre - è capace di procedere fino al 70% più rapidamente del Sars-Cov-2 già noto e le informazioni preliminari suggeriscono che la mutazione potrebbe incidere sull'efficacia di alcuni metodi diagnostici, oltre al fatto che potrebbe essere più contagiosa. In Inghilterra, però, è già panico. Esodo, grande fuga, ultimo treno da Saigon sono le parole usate dai media del Regno per raccontare le caotiche ore in cui migliaia di persone hanno cercato di lasciare la capitale inglese prima che scattasse il nuovo lockdown. Nonostante la raccomandazione a non viaggiare, in un'ora sono andati esauriti tutti i biglietti dei collegamenti ferroviari da Londra a Parigi, proprio mentre il premier britannico, Boris Johnson, con un'improvvisa inversione di rotta, ha imposto un lockdown duro sia nella 'City' che nel SudEst, scatenando i tabloid britannici per Natale ucciso dalla mutazione del virus. In Italia, il ministro Speranza ha subito firmato una nuova ordinanza che blocca i voli e vieta l'ingresso in Italia di chi, negli ultimi 14 giorni, è transitato in Gran Bretagna. "È indispensabile il massimo coordinamento europeo sulle misure relative alla Gran Bretagna - ha commentato il ministro della Salute -. Solo decisioni uniformi e condivise possono aiutarci a gestire al meglio la situazione fuori dall'emergenza di queste prime ore. Intanto, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel, hanno sentito in videoconferenza il presidente francese Emmanuel Macron e la cancelliera tedesca, Angela Merkel. Berlino ha anche deciso restrizioni al traffico aereo anche dal Sudafrica. Al di là delle restrizioni imposte nel Regno Unito in tempi record, ministro Hancock ha chiarito che le misure del massimo di allerta - livello 4 potrebbero durare anche mesi. Ora che sappiamo con quale GRANDE FUGA In un'ora sono andati esauriti tutti i

biglietti dei collegamenti ferroviari da Londra a Parigi velocità si diffonde - ha spiegato - questa nuova variante del virus, sarà molto difficile da tenere sotto controllo fino a quando il vaccino non sarà ampiamente distribuito nel Paese. e RIPRODUZIONE RISERVATA IL MINISTRO BRITANNICO È allarme rosso: Sarà molto difficile tenere sotto controllo la situazione Decisivo il vaccino CORRE LA PAURA Boom di infezioni in Gran Bretagna O Oggi summit Uè Scatta il vertice straordinario dei Paesi Uè: La presidenza tedesca dell'Uè ha invitato oggi alle 11 i rappresentanti a una riunione d'emergenza. Contagi: +50% Nel Regno Unito i casi di covid-19 sono aumentati di oltre il 50% in una settimana. Ieri record di contagi del Paese in 24 ore con quasi 36mila nuove infezioni. Speranza: cautela La variante del Covid, da poco scoperta a Londra, è preoccupante e dovrà essere approfondita. Scegliamo la strada della massima prudenza, dice il ministro della Salute. Åçøçøà La Uè istituisce un cordone sanitario In Italia arrivati gli ultimi voli. da Trieste fino a Palermo Chi era già qui faccia il test O Oms in allerta L'Organizzazione mondiale della sanità ha fatto sapere di essere in stretto contatto con gli uomini di Boris Johnson, e nel frattempo ha invitato tutti i governi europei a rafforzare le proprie procedure di controllo e prevenzione. La furia di Johnson Di fronte ai titoli dei media inglesi di esodo, grande fuga, ultimo treno da Siagon, il ministro della Sanità del governo di Boris Johnson ha tuonato: Fuggitivi totalmente irresponsabili, nei treni non c'era distanza di sicurezza. Usa e Spagna attendoi La variante del Covid fa pai l'Italia sospende i voli con il Regno Unito, così come Germania, Francia, Austria, Olanda e Belgio mentre la Spagna chiede una risposta coordinata da Bruxelles. Anche l'America, per ora, cancella i collegamenti. Passeggeri bloccati all'aeroporto di Heathrow; da ieri la Gran Bretagna è isolata -tit_org- La variante del Covid è già in Italia Panico per il nuovo ceppo, Inghilterra isolata Ma la variante del virus è già arrivata in Italia

Il Coronavirus e l'incubo delle mutazioni Ma il vaccino ci proteggerà lo stesso

[Alessandro Malpelo]

Il Coronavirus e l'incubo delle mutazioni Ma il vaccino ci proteggerà lo stesso I virologi: già osservate 12mila trasformazioni, normale trovare altri ceppi. Questa è una versione più contagiosa, non più aggressiva di Alessandro Malpelo ROMA La variante del Covid-19 giudicata fuori controllo a Londra ha raggiunto l'Europa continentale e ha fatto capolino anche in Italia. L'allerta è stata lanciata da Matt Hancock, ministro della sanità del Regno Unito. L'esponente del governo inglese ha spiegato che i laboratori hanno messo in relazione questo cambiamento nella sequenza della proteina spike (l'arpione con il quale il virus Sars-Cov-2 si aggancia alle cellule umane) con un incremento nei contagi. E tra la gente si diffonde il panico per l'efficacia dei nuovi vaccini anti Covid, ma la comunità scientifica spegne gli allarmismi. La variante di Sars-Cov-2 che sta circolando in questo momento a Londra e nel sud-est dell'Inghilterra non sembra alternare né l'aggressività clinica né la risposta ai vaccini, dice Gianni Rezza, direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute. È altamente improbabile che si perda l'efficacia del vaccino. Vorrei rassicurare gli italiani, dicendo che davvero la risposta per uscire da questa situazione è il vaccino, spiega il presidente del Consiglio superiore di Sanità, Franco Locatelli. Mentre si ripetono gli appelli a restare a casa per scongiurare l'ennesima ripresa nei contagi, le autorità sanitarie inglesi stanno monitorando l'evolversi dell'epidemia. Sembra che il piccolo cambiamento su l'la mimetica del Coronavirus l'abbia fatto diventare un campione di salto a ostacoli: si propaga più velocemente senza però causare un incremento nel numero di ricoveri in terapia intensiva: Dobbiamo agire adesso, ha detto il premier Boris Johnson annunciando l'ennesimo giro di vite. Nulla al momento lascia presagire che il vaccino sarà meno efficace. La variante del virus Sars-Cov-2, come indice di trasmissione, mostra un netto incremento (-1-70%) rispetto al precedente, ma il tasso di mortalità resta lo stesso, immutata anche la validità delle terapie. Ora il punto è: se la variante inglese del Covid-19, ormai arrivata anche da noi, dovesse prendere il sopravvento, saremo di nuovo punto e daccapo? Secondo le prime indicazioni - ha precisato, da Roma, il ministro Roberto Speranza - questa mutazione produce più contagiati, e questo è un problema serio, ma avviene senza provocare aggravamenti nelle persone che hanno contratto l'infezione. Gli esperti dicono anche che i vaccini possono funzionare ugualmente, tuttavia aspettiamo informazioni più dettagliate. Comunque, il rischio esiste, per questo ho dato incarico di sorvegliare le sequenze genomiche del virus che circola in Italia, dobbiamo assolutamente svolgere tutte verifiche. Il virologo Fabrizio Pregliasco spiega: La grande capacità di monitoraggio sistematico delle sequenze virali ci ha permesso di individuare oltre 12mila minime mutazioni ge- LA PROTEINA 'SPIKE' La variazione nella sequenza del genoma, facilita l'aggancio alle cellule umane e oltre 12 mutazioni più importanti. In Italia abbiamo visto che circolava non il ceppo proveniente direttamente da Wuhan e quello passato dalla Germania, ma probabilmente anche altri. Ciò è dovuto al fatto che questi virus possono cambiare qualcosa mentre si replicano. Nel caso della variante inglese, ad esempio, la variazione corrisponde a 23 nucleotidi del genoma spiega Pregliasco - e questo porta il virus ad aggredire meglio i recettori Añ 1. con migliore affinità. E conclude: Le tante variazioni che ci sono state finora non hanno inciso significativamente. A smorzare gli allarmismi che hanno infiammato i gruppi di discussione sui social, ci ha pensato anche Carlo Federico Perno, esponente di punta della Simit, Società italiana malattie infettive. Al momento posso escludere che la variante Covid individuata nel Regno Unito sia meno sensibile al vaccino in arrivo, riducendone la sua efficacia - ha precisato l'illustre virologo, direttore dell'istituto di microbiologia nell'ospedale Bambino Gesù di Roma - anche se il ritmo di trasmissione appare più veloce non ci sono prove che faccia maggiori danni e uccida di più. Il professor Perno ha espresso questo giudizio dopo essersi confrontato in videoconferenza con il virologo Ravi Gupta, dell'University College di Londra, lo specialista che ha isolato la nuova variante del Coronavirus. le RIPRODUZIONE RISERVATA HJJ: IHU IHI Ciò che sappiamo dell'ultimo ceppo Rischi, contagiosità. conseguenze sul vaccino e aggressività della malattia Il virologo Pregliasco: la

variante del virus non dovrebbe sfuggire allo scudo della vaccinazione 66 L'infettivologo Galli: il nuovo ceppo pare non essere più 'cattivo', ma servono studi scientifici Un Babbo Natale a Ga2a prova la temperatura all'esterno di un bar palestinese -tit_org- Il Coronavirus e incubo delle mutazioni Ma il vaccino ci proteggerà lo stesso

Intervista a Matteo Bassetti - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d'iniezioni al mese

[Alessandro Belardetti]

Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni d'iniezioni al mese. I dubbi dell'infettivologo: Così per arrivare al 60% di copertura serviranno anni. E il bando per il personale andava anticipato di Alessandro Belardetti

ROMA Professore, la Germania è pronta, in Italia regna l'incertezza sui centri di stoccaggio e vaccinazione (pochi) e soprattutto su medici e infermieri (pochissimi). Perché i tedeschi sono più avanti di noi? Perché sono organizzati meglio, il nostro è un problema di governo centra tè - risponde l'infettivologo Matteo Bassetti, preoccupato per l'eccessivo panico sulla nuova variante Covid, che provocherà il crollo delle vaccinazioni in Italia. - Nel tema vaccini c'è troppa politica. La modalità di somministrazione del vaccino Pfizer è complessa, con 7 passaggi che non concedono errori. Servono personale e super frigo. Il bando per il reclutamento, però, non è ancora scaduto. Si è perso troppo tempo? Certo, iniziare il 15 gennaio è tardi e bando andava anticipato. Dobbiamo ringraziare la Uè, forse è stata lei con una tirata' orecchie che ci ha fatto accelerare: noi avremmo iniziato le vaccinazioni a fine gennaio. La tabella di marcia comunicata da Arcuri la scorsa settimana regione per regione prevede tempi molto lunghi. C'è il rischio di partire con le vaccinazioni, ma poi fermarsi quasi subito col rischio di intoppi? Sento il direttore Aifa, Magrini, dire che faremo 1,7 milioni di iniezioni al mese, questo mi sconvolge. Così per arrivare al 60% di copertura, ci vorranno 43 mesi. Col siero Pfizer, che necessita di due dosi, il doppio di tempo. Mi aspettavo di sentire Arcuri dire: nei primi due mesi saranno immunizzati 1,7 milioni di italiani. Qual è lo scenario più nero? Che a marzo abbiamo vaccinato lo 0,5% di italiani, a quel punto devono cadere delle teste, perché rischiamo di venire isolati dall'Europa. Ci sarà un patentino per viaggiare e diventerà una 'gara' tra nazioni virtuose, Anche la modalità di conservazione è complessa, una volta scongelato il vaccino dura poco. C'è il rischio di sprecare dosi? Ci affideremo a professionisti della salute, che preparano farmaci e altri vaccini. È chiaro che a monte deve esserci una regia organizzativa di livello e una formazione adeguata. Per i sanitari dovrebbe essere obbligatorio il vaccino? Sì, serve ora una legge sull'obbligatorietà, come viene fatto per le zone regionali. Per me il concetto è: se non ti vaccini, in ospedale non lavori. Come vanno le adesioni nel suo dipartimento? In alcuni ospedali si arriva all'85% di adesioni, ma ho in mano sondaggi che parlano di cifre attorno al 50%. Nei reparti Covid e tra i medici le adesioni sono altissime, calano nelle figure più distanti dalla 'prima linea'. Lei si vaccinerà senza dubbi? Lo farò domenica, mi sono offerto. Avendo una forte esposizione mediatica, voglio metterci la faccia. Guardando ai dati su Moderna, viene da pensare che l'Italia abbia puntato sul vaccino 'sbagliato'. È evidente che il candidato di AstraZeneca non appaia un portento: si parla di un'efficacia minore rispetto a Pfizer e Moderna, poi si deve riadeguare il dosaggio. AstraZeneca probabilmente ritarderà l'invio delle dosi al terzo trimestre 2021. Tutti danno per assodato l'ok di Ema. Non è possibile che i vaccini vengano bocciati? Non credo, vorrebbe dire smentire le autorità sanitarie di Usa e Gran Bretagna. Coi vaccini anti-influenzali è stato un disastro quest'anno. Per la maxi campagna di immunizzazione sembra basti molto meno per fallire in modo fragoroso. Lei che sensazioni ha? Non ottimistiche, il problema è organizzativo e politico. La mortalità italiana è alle stelle, una delle più alte al mondo. È solo perché siamo mediamente più vecchi? Nella prima ondata i decessi Covid sono stati sovrastimati: ogni morto positivo era deceduto per il virus. Ora paghiamo la mortalità record perché abbiamo la medicina più etica d'Europa, Noi curiamo e assistiamo gente di ogni età, negli altri Paesi i 70enni li lasciano andare, Quindi abbiamo la popolazione più fragile e anziana che viene falciata dal virus. Solo questo? In più, la sanità territoriale non funziona: questo virus andava trattato a casa, anche nelle forme medio-gravi. Tra la prima e la seconda ondata si è fatto pochissimo per riorganizzare la sanità e ci siamo trovati più o meno nelle stesse condizioni. Siamo alle porte di una terza ondata, ma non vedo potenziare la medicina generale: il Covid sarebbe competenza sua. Servono maxi

investimenti. ' RIPRODUZIONE RISERVATA I M. CI METTO LA FACCIA Mi immunizzerò domenica, devo dare un segnale forte Obbligo per i sanitari? Assolutamente sì OLI ERRORI DA NON RIFARE Bisogna potenziare la medicina generale Nella prima ondata troppi malati non sono stati curati a casa LA SOMMINISTRAZIONE Verso il V-Day: come funziona Pfizer E oggi negli Usa la prima iniezione del siero di Moderna O Le date Il 24 dicembre la partenza delle prime 9.750 dosi di vaccino Pfizer BioNTech dal Belgio. Il 26 l'arrivo in borse termiche all'Istituto Spallanzani di Roma, poi il trasferimento nei 20 centri di vaccinazione. Domenica il vaccino Day dalle 7 alle 22. La catena del freddo Il vaccino viaggia all'interno delle Cryo-box e può essere conservato per 15 giorni, cambiando ogni 5 giorni il ghiaccio secco. In alternativa le dosi possono essere conservate nei congelatori per sei mesi a temperature tra -80 gradi e 60 gradi. Come si prepara Le fiale di vaccino a meno 75 gradi decono essere trasferite a 2 - 8 gradi per farle scongelare completamente. I fiale va capovolta delicatamente per dieci volte Poi da ogni fiala si ricavano cinque dosi di antidoto al nuovo Coronavirus. LA SITUAZIONE IN ITALIA L'Ego-Hub Co! dflì 4 ì 20 12 352 Fonte; Protezione Civile, ore 17 del 20 dicembre Matteo Bassetti ha 50 anni I M. -tit_org- Intervista a Matteo Bassetti - Italia lenta sui vaccini, campagna a rischio Bassetti: poche 1,7 milioni iniezioni al mese

L'analisi

Tra Brexit e Covid: gli incubi di Londra mai così isolata*[Luigi Ippolito]*

QL'WWĪW di Luigi Ippolito Da ieri a Londra ci si sente un po' più soli. Il coronavirus alza una barriera invisibile sulla Manica, separa le Isole britanniche dall'Europa: e non vale molto consolarsi con la vecchia battuta, nebbia sul Canale, il Continente isolato. Dall'Olanda all'Italia, i vari Paesi bloccano a uno a uno i voli da Londra: ma era dall'estate che il governo di Boris Johnson aveva imposto la quarantena praticamente su tutti gli arrivi dall'estero, con la conseguenza di bloccare di fatto gli spostamenti internazionali. E faceva uno strano effetto aggirarsi per le strade di Londra per la prima volta vuote di turisti: sì, ci si poteva godere i musei in pace, ma più che la soddisfazione si affacciava l'inquietudine. Un paradosso, per la città più globale e globalizzata del pianeta, il posto dove per le strade si incrociano decine di etnie, dove si intrecciano le lingue e si mischiano i colori (e si può pranzare coreano e cenare messicano). Per la prima volta, i britannici si sono ritrovati soli con loro stessi. Anche il soft power britannico è andato sbiadendo. La regina e le Spice Girls, Mr Bean e David Beckham: questo Paese è sempre stato un magnete di cultura, simboli ed emozioni. Soppiantati ora dalla zazzera spettinata di Boris, che nel mondo è diventata l'emblema di una gestione pasticciata dell'emergenza (anche se alla fine le vittime non sono più che in altri Paesi). Adesso ci si mette di mezzo pure la Brexit. Le trattative con Bruxelles sono incagliate, incombe lo spettro del no deal, un divorzio senza accordi il 31 dicembre; ma già da questi giorni le code interminabili di camion a Dover e a Calais, dovute alla corsa a fare scorte di merci, preannunciano il caos alle frontiere. Non che la Brexit vada interpretata solo come un sussulto isolazionista, come spesso si fa nelle capitali europee: almeno nelle sue intenzioni, è piuttosto un progetto iper-globalista che vuole liberare la Gran Bretagna dai lacci e laccioli della Ue per consentirle di lanciarsi nel vasto mondo. Britannia unchained, scatenata, era il manifesto scritto qualche anno fa. Ma nell'immediato l'effetto pratico è l'esatto contrario: il ritorno delle dogane, dei visti, dei passaporti. In altre parole, il ponte levatoio che si solleva. Visto da qui, fra Covid e Brexit, è un po' come ritrovarsi abbandonati su una piccola isola alla deriva nell'Atlantico (per giunta piovosa): e non è una sensazione piacevole. -tit_org-

Positivi 11 tamponi su 100. Ieri 352 vittime*[Giovanna Cavalli]*

Il tasso è in risalita. I nuovi contagiati sono 15.104. Sui decessi il dato più basso dall'8 novembre. Positivi 11 tamponi su 100. Ten 352 vittime. ROMA Ieri sono stati accertati 15.104 nuovi positivi al tampone per il coronavirus, secondo il bollettino del ministero della Salute, contro i 16.308 di sabato. Sembra un piccolo miglioramento, in realtà non lo è, perché il numero dei test eseguiti è sceso di quasi 40 mila unità: solo 137.420, rispetto ai 176.185 di 24 ore prima. Quindi risale il tasso di positività che dal 9,2% torna all'11 (+1,8%). Un dato molto confortante però c'è, nonostante tutto: le vittime ieri sono state 352, dunque 201 in meno della precedente rilevazione (553), ma non solo. Era dall'8 novembre che non si registrava un numero più contenuto di morti: allora furono 331. In totale da inizio epidemia i casi di coronavirus in Italia sono 1.953.185, le vittime 68.799. Si conferma il trend in discesa dei pazienti in terapia intensiva per Covid-19: il saldo tra ingressi e uscite segna un -41. Diminuiscono anche i ricoveri con sintomi nei reparti ordinari: -206 unità. Le regioni che registrano il maggior numero di casi positivi nelle ultime 24 ore sono Veneto (+3.869), seguito da Lombardia (+1.795 casi, di cui 217 a Milano e 39 a Varese, 242 a Brescia e 80 a Bergamo, 49 le vittime), Emilia Romagna (+1.751), Lazio (+1.213, di cui 500 a Roma), Campania (+891, con curva dei contagi sostanzialmente stabile) e Piemonte (+829). In Sicilia i nuovi positivi sono 792, in Puglia 791, in Sardegna 311, in Calabria 224. Intanto, in controtendenza rispetto alle decisioni del governatore Vincenzo De Luca che ha tenuto la Campania in zona arancione. Capri, fino al 23 dicembre, resterà in zona gialla. Invece all'isola d'Elba, dopo altri 34 casi, il comune di Portoferraio chiude scuole e parchi.

Giovanna Cavalli 1.953.185 i casi totali (in ora Positivi attuali 622.760 Guariti 1.261.626 Deceduti 68.799 L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI (in %) 15 16 17 18 19 ieri DICEMBRE Fonte: Protezione civile alle 1 / di ieri Lombardia Veneto Piemonte Campania Emilia-Romagna Lazio Toscana Sicilia Puglia Liguria Friuli-Venezia Giulia Marche Abruzzo Sardegna Prov. aut. Bolzano Umbria Calabria Prov. aut. Trento Basilicata Valle d'Aosta Molise 68.781 100.089 -38:091 83.966 60.916 76.780 12.806 33.883 53.872 6.835 13.262 9.761 13.040 15.836 10874 3.883 8.469 2.392 6.005 472 2.747 366.058 111.400 143.738 - 94.031 87.594 68.946 99.538 48.491 24.548 47.974 30.500 26.032 19.307 11.890 16.558 22.791 12.260 16.861 ' 3.804 6.191 3.114 ' 24.379 5.434 -7-528 2.571 7.083 3.292 3.439 2.155 2.179 2.768 1.429 1.476 1.124 660 690 567 422 842 220 368 173 + + +891 +1.751 +1213 H08 22 1.795 3.869 +829 +483 +792 +791 +285 +658 +372 +216 +311 +246 +113 +224 +62 Positivi tamponi su ITO, tai 35 Elaf - il Jliit.iidatliiii -tit_org-

Il Super-Covid è già in Italia "Ma i vaccini restano validi" = Il virus "inglese" è già in Italia: stop ai voli, paura in tutta Europa

[Stefano Caselli]

VARIANTE INGLESE IL GOVERNO BLOCCA I VOLI, MA LONDRA SAPEVA DA SETTEMBRI Il Super-Covid è già in Italia "Ma i vaccini restano validi" Incontrata al "Fallo" (il Fcderco Gioiti dell'LTsilà di Bologna, coautore dello studio sulla mutazione del: "Ora i test vanno adeguati". Ieri i casi in Italia in aumento O CASELLI E MARGOTTINI A PAG. 2 - 3 Al Celio Ricoverato Il paziente rientrato dal Regno Unito FOTO ANSA 7 è 1 COVID-19 LA "VARIANTE È il virus inglese e già in Italia: stop ai voli, paura in tutta Europa Stefano Caselli La variante inglese dei virus è già in Italia: "Il Policlinico Militare del Celio di Roma - annuncia in serata il ministero della Salute - ha sequenziato il genoma del virus SARS-CoV-2 proveniente da un soggetto risultato positivo con la variante riscontrata nelle ultime settimane in Gran Bretagna. Il paziente, e il suo convivente rientrati negli ultimi giorni dal Regno Unito con un volo atterrato presso l'aeroporto di Fiumicino, sono in isolamento e hanno seguito, insieme agli altri familiari e ai contatti stretti, tutte le procedure stabilite dal Ministero della Salute", L'ALLARME lo aveva dato sabato il premier britannico Boris Johnson: "Abbiamo scoperto una nuova variante mutata del coronavirus che avrebbe una trasmissibilità molto maggiore, quantificata al 70% in più". Ieri il ministro della Sanità Matt Hancock ha rincarato la dose; "La nuova variante individuata nel Regno Unito è fuori controllo e abbiamo bisogno di riportarla sotto controllo". Parole confermate dal numero uno dell'autorità sanitaria britannica Chris Witty: "Non è provato che questa variante sia più letale - ha dichiarato - sebbene sia più facilmente trasmissibile, ma non esiste ancora nessun elemento che induca a pensare che possa essere resistente ai vaccini di cui comincia in questi giorni la distribuzione". Al momento l'unica criticità accertata - ed è quanto comunica il portavoce di Oms Europa - riguarda il versante diagnostico: "Le informazioni preliminari sulla variante Covid - informa l'Organizzazione mondiale della Sanità - suggeriscono che potrebbe incidere sull'efficacia di alcuni metodi diagnostici, oltre al fatto che potrebbe essere più contagiosa. Ma non c'è alcuna prova di un cambiamento nella gravità della malattia". Insomma, per ora la preoccupazione maggiore - anche se i casi di virus sono aumentati, oltre che in Gran Bretagna, sono segnalati in Olanda, Danimarca e Australia - sembra essere quella che la nuova variante possa sfuggire ai tamponi, E va comunque ricordato che non si tratta della prima variazione del virus: "E già accaduto spiega il virologo Andrea Crisanti - con la variante di Shanghai che ha soppiantato quella di Wuhan. Adesso la priorità è dare risorse adeguate ai laboratori per fare i sequenziamenti". Nel frattempo - in attesa del vertice urgente convocato questa mattina dal Consiglio europeo per il coordinamento dell'Ue sulla risposta alla nuova variante del Covid-19 - l'Italia (come Belgio, Olanda e Austria) ha sospeso i voli con la Gran Bretagna fino al 6 gennaio. Per i passeggeri atterrati ieri è stato reintrodotta l'obbligo di tampone, che era stato sospeso in seguito al Dpcm del 3 dicembre. OVVIAMENTE la preoccupazione maggiore è che il virus nella sua nuova variante possa resistere alla campagna di vaccinazione (già iniziata in Gran Bretagna, dove i contagi, dopo il record di 36 mila nelle ultime 24 ore, sono aumentati di oltre il 50% in una sola settimana) che scatterà in Europa il 27 dicembre: "Dalle prime informazioni - ha detto il ministro della Salute Roberto Speranza a Messina, in più - sembra che i vaccini in fase terminale possano funzionare anche con questa variante, però queste informazioni devono essere rese più solide". Ipotesi confermata dal direttore generale della Prevenzione del ministero Gianni Rezza: "La variante presenta delle mutazioni sulla proteina di superficie del virus, la cosiddetta Spike. Queste mutazioni possono aumentare la trasmissibilità del virus, ma non sembrano alterare l'aggressività clinica né la risposta ai vaccini". La curva del contagio in Italia, intanto, continua la sua corsa senza grossi strappi né in una direzione né nell'altra. I dati di ieri - come ogni domenica in flessione - segnalano 15.104 nuovi contagi a fronte di 137-420 tamponi, dato che fissa il tasso di positività all'11%, in aumento rispetto al 9,2 registrato sabato. SONO NUMERI sostanzialmente in linea con quelli registrati domenica 13 dicembre, segno che

l'epidemia non accelera, ma nemmeno arretra. In flessione il numero dei morti, 352 contro i 553 delle 24 ore precedenti. Continua a diminuire - lentamente - la pressione sugli ospedali. I ricoverati nei reparti Covid sono attualmente 25.158 (-206 rispetto a sabato), i malati gravi in terapia intensiva 2.743 (-41 in totale, a fronte di 121 nuovi ingressi). Rischi Preoccupa l'alto tasso di contagiosità e i tamponi potrebbero non riconoscerlo. Oggi vertice urgente del Consiglio europeo. ULTIMO ESODO E CITTÀ CHIUSE PER SHOPPING FOLLA E PROTESTE: le città italiane sono state chiuse almeno 200 volte per allentare l'accesso alle città. A Napoli la rabbia è rimbalzata. In altre città la confusione della manifestazione da parte dei locali si è tradotta in blocchi stradali che potrebbero ripetersi oggi e a Roma. La via Ostiense è stata chiusa. E l'eccessiva presenza di persone in una folla della Hai è stata aggredita mentre gli assenti a Pomezia è stata cacciata. E i servizi essenziali sono più solidi. Roberto Speranza Assemblamenti Anche ieri gran folla nelle città per lo shopping natalizio. FOTO ANSA - tit_org - Il Super-Covid è già in Italia. Ma i vaccini restano validi. Il virus inglese è già in Italia: stop ai voli, paura in tutta Europa.

Lettere selvagge - "Zaia, ora basta: il modello veneto è una gran balla" = " Caro Luca Zaia, altro che modello Veneto Qui gli ospedali sono focolai del coronavirus "

[Selvaggia Lucarelli]

LETTERE SELVAGGE aia, ora basta: il modello véneto ñ una gran balla" O LUCAREILIAPAG.8 LETTERESELVAGGE SELVAGGIA LUCARELLI Inviare le vostre lettere a: il Fatto Quotidiano 00184 Roma, via di Sarit'Erasmus,2 selvaggialucarelli (aigmailcom "Caro Luca Zaia, altro che modello Veneto Qui gli ospedali sono focolai del coronavirus Anni (li lugli.illa saltile. V. papa ñ sl.ilo contagialo in rcpai-lo" Gentile Selvaggia, grazie del suo articolo pubblicato sul Fatto quotidiano. Qualcuno doveva prima o poi denunciare dò che accade in Veneto, ma non da ora! Le racconto dò che è accaduto a noi, cosí capirà il perchésiamo tanto sentite confortate nel leggere la sua voce fuori dal coro. Zaia è un politico da riconferma plebiscitaria, ma non è negli ultimi mesi che ha distnitto la sanità véneta, sono anni che si va avanti atagli. Però poi il Vene- è ricco, il Veneto è sano, il Veneto produceeallora i tagli non fanno notizia, Vivo aLugodiVicenza, paese chericade nella competenza dell'ulss7-ospedale di Saiitorso. À 31 ottobre mio padre, Sienne col fisicodi un 60enne,inciampa in giardino e cade rovinosamente, rompendosi due vertebre cervicali. Per fortuna nessuna lesione midollare, è già un miracolo. Viene ricoverato all'ospedale di Santorso, dopo 24 ore di pronto soccorso. Lo ricoverano in oculistica, perché non c'è un reparto di neurochirurgia a Santorso (è stato smantellato anni fa). Aspettiamo, dunque, un posto libero nell'unico reparto di neurochirurgia dellaprovinda di Vicenza, all'ospedale San Bortolo, per eseguire un delicatissimo intervento. Ma iniziano ad aumentare i casi Covid, e le sale operatorie vengono convertite alle terapie intensiva; gli interventi dunque slittano. Papa, pur essendo grave, dovrà attendere IO giorni parcheggiatoun reparto di ortopedia, allettato a guardare il soffitto prima di essere trasferito a Vicenza, il 9 novembre. Il 12 viene operato: medici bravissimi e competenti, non possiamo che ringraziarli. L'intervento riesce e papa tornerà presto da noi. Io, nel frattempo, il 15 novembre partorisco il mio primo figlio. Sono ricoverata a Santorso, nello stesso ospedale dove era stato papa; vengo dimessa dopo 48 ore e tomo a casa. È ij 17 novembre, appena rientrata a casa con il mio piccolo, chiamano dall'ospedale di Vicenza; c'è stato un caso di Coronavu-us in reparto, mio padre è stato contagiato. Da allora non riusciamo a vederlo: ha trascorso qualche giorno isolato in neurochirurgia, poi nel reparto Covid dell'ospedale di Vicenza e dopo qualchegiorno ù medicina Covid a Santorso. Asintomatico, poi paucisintomatico, poi tosse, bronchite. Alla fine arriva la polmonite, l'ossigeno. 9 dicembre, ecco la telefonata: apapà sono state somministrate tutte le terapie ma i polmoni sono bianchi, non c'è nulla da fare. Invece il 9 dicembre si libera un posto in terapia intensiva(il giorno primanon cera): èl'ultima PIAZZA, 6RAh chance. Viene sedato ed intubato. Non lo vediamo da più di un mese, siamo distrutte (siamo tré sorelle - con famiglia- e mamma), abbiamo vissuto giorni di speranza per poi precipitare nel dolore e nella disperazione. Papa è ancora tì, in terapia intensivae lotta tra la vitaela morte: i medici, tutti splendidi missionari, dicono che non ci sono speranze. Questa è la storia reale della sanità véneta: pochi bravi medici, poco personale, 300 e più operatori infettati a Vicenza, pazienti in ospedale per curarsi e poi muoiono per qualche virus che hanno contratto lì.caso di mio padre non è isolato: il suo compagno di stanza in neurochirurgia è già stato sepolto. Anche lui contagiato dal Covid dopo un ricoveroaVicenza-Lastoriagiàinsèèdrammatica: a dò aggiungiamo l'amore per nostro padre e la straordinaria persona che è. Metà dei medici dell'ospedale dove ora è ricoverato lo hanno avuto come prof o come preside. Ha speso 25 anni della sua vita ad impegnarsi perii benecomune,ha dato tanto e aiutato tantissime persone. Come per beffa, sta soffrendo e rischia di morire per scelte contrarie ail'interesse collettivo, lui che l'ha sempre perseguito come obiettivo della sua vita. Questa è la nostra storia della sanità véneta: mio figlio non ha ancora conosciuto il nonno e forse non lo incontrerà mai. Ci resta È dolore per papa, la paura terribile di questo virus, l'orrore per chi pensa aHepistedasci.Abbiamoscritto anche alnoSOO Presidente Zaia (nostro, anche se non lo abbiamo votato), vogliamo che risponda alla nostra domanda: perché? Ho sentito di scriverle per ringraziarla di aver finalmente

rotto questo tabù sul sistema Veneto perfetto. Non c'è niente di perfetto, solo tanta sofferenza- Grazie Cara Anna, spero che il governatore Zaia legga questa lettera e abbia voglia di spiegare perché! la macchina perfetta del Veneto, Quel Veneto die è stato una macchina implacabile e perfetta contro il Coronavirus nella prima ondata, ora è sceso a compromessi coi Covid e, fondamentale, con la vita di tanti cittadini. Ricordo una delle prime interviste che feci ad Andrea Crisanti: mi raccontò di come avessero difeso con le unghie e coi denti l'ospedale di Padova, dove fecero fare il tampone a tutti. Un ospedale con 1.600 letti, 9000 dipendenti e 15.000 persone che lavoravano fuori e dentro - vita fuori. O di come "imprigionarono" tutti dentro l'Ospedale di Schiavonia. Malati, dottori e visitatori, nessuno uscì senza aver fatto il tampone. Crisanti scherzò sul fatto che fu una specie di sequestro di persona, ma aggiunse anche che senza fare così, la diffusione sarebbe stata inarrestabile e incontrollata. Oggi in Veneto non c'è più Crisanti, esiste un evidente compromesso con l'economia e anche chiedere ai cittadini di non ammassarsi nelle vie dello shopping a Natale deve sembrare (alla politica) un sequestro di persona. Gli esperti più prudenti sono le Cassandra che vedono il bicchiere sempre mezzo vuoto. Gli altri, quelli che vedono (o fingono di vedere) il bicchiere sempre pieno, talvolta sembrano pure berseio. In Veneto, poi, il vino piace parecchio. PIAZZA, 6RAH -tit_org- Lettere selvagge - Zaia, ora basta: il modello veneto è una gran balla Caro Luca Zaia, altro che modello Veneto Qui gli ospedali sono focolai del coronavirus

Il Covid in cifre

[Redazione]

Ilo vid in cifre 16.308 i nuovi casi di coronavirus in Italia sabato scorso ultimi dati disponibili prima di andare in stampa). In calo rispetto ai dato del giorno puma: venerdì erano stati infatti 17.992. Semprediscesa, la curva dell'incremento su base settimanale: sabato 12 dicembre i nuovi contagi erano stati 19.903, sabato 5 21.052, il 28 novembre 26.323, il 21 novembre 34.767. Gliitaliani positivi al coronavirus sabato scorso erano 620.166 (684.848 sabato 12 dicembre, 754.169 sabato 5). 3.834 1 nuovi positivi sabato scorso in Veneto, la regione che da sabato 5 dicembre è la più colpita. I positivi in rapporto ai tamponi effettuati nelle 24 ore sono stati il 6,5 per cento. Sabato 12 dicembre erano arnvati a 5.098, picco di nuovi positivi, superato quello di 4.197 del 10 dicembre. morti nella regione sabato sono stati 114. 1.944 i nuovi positivi sabato 19 dicembre in Lombardia (sabato 12 dicembre erano stati 2.736, sabato 5 3.148, sabato 28 novembre 4.615). Seguono in ordine decrescente per numero di nuovi casi l'EmiliaRomagna con 1.641 (1.807 sabato 12 dicembre), il Lazio conl.410, laPuglia con 1.382 (1.478 sabato 12 dicembre), il Friuli Venezia Giulia con 974, la Campania con 949 (1.414), la Sicilia con 878. 176.185 i tamponi effettuati sabato scorso. test durante la scorsa settimana sono stati meno del solito: non si è mai arrivati a toccare quota 200 mila. In totale, i tamponi effettuati dall'inùio della pandemia sabato scorso hanno sfiorato i 25 milioni. Le persone testate fino a sabato scorso sono state oltre 14 milioni. 9,2 per cento 11 tasso di positività sabato scorso, vale a dire che su 100 tamponi eseguiti, poco più di 9 sono risultati positivi (venerdì il tasso di positività era del 9,9 per cento; sabato 12 dicembre del 10,1 per cento, 5 dicembre del 10,8). 374/100 mila L'incidenza media dei casi di coronavirus in Italia (374 per 100 mila abitanti) calcolata nella settimana dal 7 al 13 dicembre (dal report della Cabina di regia). La più alta in Veneto con 992 casi ogni 100 mila abitanti, la più bassa in Calabria con 137. 2.784 Le persone ricoverate sabato scorso nei reparti di terapia intensiva, 35 in meno rispetto al giorno precedente. Ma in questi reparti sono entrate 160 persone (solo la Campania non fornisce questo dato): vuoi dire che nelle 24 ore tra venerdì e sabato sono usciti dalle terapie intensive 195 pazienti (160 + 35) perché migliorati o deceduti. I pazienti in terapia intensiva erano 3.199 sabato 12 dicembre, 3.517 sabato 5, 3.762 sabato 28 novembre. 25.364 I ricoverati con sintomi sabato scorso: sono diminuiti di 405 in 24 ore (sabato 12 dicembre erano 28.066). 553 I malati di coronavirus morti in Italia sabato 19 dicembre (erano stati 674 nelle precedenti 24 ore). Sabato 12 dicembre i morti erano stati 649. Il totale delle vittime dall'inizio della pandemia ha così raggiunto quota 68.447. 112/100 mila I morti per coronavirus in rapporto alla popolazione in Italia: 112 ogni cento mila abitanti. Un dato che colloca il nostro paese al terzo posto nel mondo dopo il Belgio (161/100 mila) e il Perù (115/100 mila) secondo gli ultimi dati della Johns Hopkins University. In termini assoluti, l'Italia è quinta al mondo per numero di morti, con oltre 68 mila vittime dall'inizio del- ITr1 Gli alibi ' razionali ' dei;. =s=l é=[Ù= Î i- Sssi é é? - =Î--Ø Öð^\$. la pandemia, dopo Stati Uniti, Brasile, india e Messico. 1.938.083 I casi totali di coronavirus, compresi vittime e guariti, registratitalia dall'inizio della pandemia e fino a sabato scorso. 75 milioni Il numero dei contagi da Covid-19 nel mondo dall'ini zio della pandemia, che è stato superato nei giorni scorsi secondo i dati della Johns Hopkins University. Oltre 1,67 milioni finora le vittime. Il paese più colpito in termini assoluti restano gli Stati Uniti, con quasi 17,4 milioni di casi e 313 mila morti. Se guono l'India e il Brasile. ITr1 Gli alibi ' razionali ' dei;. =s=l é=[Ù= Î i- Sssi é é? -. II Ss i - - - - -tit_org-

In questa scuola precaria la ricchezza è nelle persone

Insegnanti e ragazzi hanno retto allo tsunami Covid, sistema no. Gli adolescenti rintanati nella loro capanna devono poter tornare in aula

[Agostino Miozzo]

In questa scuola precaria la ricchezza è nelle persone. Insegnanti e ragazzi hanno retto allo tsunami Covid, il sistema no. Gli adolescenti rintanati nella loro capanna devono poter tornare in aula. Al direttore - Vorrei condividere con lei alcune riflessioni sul dibattito in corso sulla scuola. Un dibattito duro, per certi aspetti confuso ma comunque positivo, alimentato dalla contingente emergenza che ha stravolto le già precarie condizioni dell'intero sistema scolastico nazionale. Raramente ho sentito, nel passato, discutere di scuola in questo modo, al massimo mi è capitato di ascoltare disquisizioni sulla destinazione dei precari all'inizio dell'anno scolastico o sul fatto che, puntualmente, si richiedeva ai genitori di contribuire, in assenza di risorse pubbliche, all'acquisto di beni di prima necessità per il regolare funzionamento degli istituti. Di scuola si è discusso molto a seguito di terremoti o disastri naturali quando un edificio scolastico crollato diventava simbolo dell'incapacità del paese di proteggere i nostri ragazzi. Oggi, benché in modo disordinato, il tema scuola pare tornato ad avere una certa priorità nel dibattito politico, spesso strumentalizzato a fini squisitamente localistici, ma nel complesso emergono evidenti i punti critici sulla discontinuità scolastica e sulla precarietà di un sistema che non ha saputo reggere allo tsunami che l'ha sconvolto. In altri termini l'emergenza coronavirus ha messo in evidenza, come sempre accade con le grandi crisi, la fragilità dell'intero comparto e i danni che negli anni si sono accumulati con mancati investimenti strutturali, una politica del personale decisamente miope e l'assoluta mancanza di politiche di monitoraggio della salute psicofisica dei nostri ragazzi. Un sistema che al pari della sanità pubblica ha pagato quella distrazione politica che negli anni ha privilegiato altri settori dello sviluppo del paese senza considerare che la formazione e la sanità dovrebbero essere i pilastri fondanti una società solida e strutturata. Abusando di una metafora militare, in protezione civile, quando ti prepari alle grandi emergenze, si usa dire che la guerra si combatte con l'esercito che hai a disposizione, se le truppe sono forti e ben equipaggiate puoi sperare di vincere la battaglia, se l'esercito è debole hai molte possibilità di uscire sconfitto. La cosa interessante che ho visto in questi mesi, da un osservatorio privilegiato che evidentemente è estemo al mondo scolastico, è constatare quanto il sistema scuola sia particolarmente fragile negli assetti strutturali, nella mancanza cronica di risorse ma, per contro, quale sia la ricchezza straordinaria nelle persone che lo compongono, che evidentemente non hanno messo mai di lottare per credere in una scuola migliore. E mi colpisce poi molto il fatto che oggi sembrano emergere elementi di partecipazione attiva dei ragazzi che, finalmente, scelgono la protesta per far sentire la loro voce. Le fotografie di centinaia di liceali in molte piazze del paese, seduti per terra con i loro libri e il loro pc che rivendicano il loro DIRITTO a ritornare a scuola in presenza, sono immagini assolutamente confortanti. Sarò legato a sentimentali ricordi della mia adolescenza e di quel mitico '68 che ho traversato negli anni del liceo, ma le proteste dei ragazzi mi fanno ben sperare e mi dicono che c'è una generazione di ragazzi che non è appiattita sul modello del "Grande fratello" o di stereotipi della società dei consumi che tutti ben conosciamo. Quello che più mi preoccupa però sono gli invisibili, i giovani che non compaiono ne nelle proteste ne nella movida, quella quota di adolescenti che sono la maggioranza purtroppo. Parlo di quanti si sono rintanati nel chiuso della loro "capanna", e che dopo mesi di solitudine accompagnata solo dalla didattica a distanza (laddove essi? QS. I - SHI! FISS'questa scuola precaria la ricchezza è 4. HH i é JI miÉ? Sill'i il I, Ý questa funziona) hanno sviluppato forme di reticenza, paura, ansia a ritornare nel mondo reale, in quella che dovrebbe essere la loro dimensione di vita naturale, la scuola. Lei direttore sa che tutti i componenti del Comitato che ho l'onore di coordinare si sono sempre espressi per il ritorno a scuola dei ragazzi ritenendo la scuola un ambiente "protetto", dove il rischio di contagi è sempre presente ma in misura "accettabile" stante la situazione attuale. Abbiamo sempre sostenuto questa posizione in ragione del fatto che a scuola i ragazzi

hanno il dovere di seguire regole di comportamento rigorose, e beneficiano dei momenti educativi che vengono loro riservati dai docenti che, oltre ai genitori, sono gli unici in grado di spiegare ai ragazzi cosa sta succedendo intorno a noi, quali sono i veri rischi che corriamo, perché dobbiamo portare le mascherine e essere distanziati, lavarci frequentemente le mani etc. etc. Dobbiamo certo considerare che per arrivare al luogo "protetto" della scuola ci sono difficoltà e criticità tuttora non risolte ovunque, ma per questo dobbiamo fidare nel grande e difficile lavoro di coordinamento che i prefetti stanno facendo in tutto il paese per compensare ritardi e incapacità a trovare soluzioni al problema dei trasporti o dei controlli sanitari in ambito scolastico. E' oggi decisamente confortante vedere bambini dei primi anni delle scuole primarie riprendere i genitori perché mettono male la mascherina o perché non rispettano un metro di distanza quando sono nei negozi; questo accade un po' dovunque ed è merito di quegli straordinari insegnanti che hanno speso ore per condividere con i loro studenti le informazioni necessarie per trasmettere loro nelle forme più adeguate all'età le notizie più rilevanti per riuscire a convivere con questa drammatica emergenza, lo ricevo sul tema scuola centinaia di mail divise in tre categorie: la maggior parte di protesta, dura, arrabbiata di quanti lamentano il caos nella organizzazione della scuola e di tutti i ritardi connessi; un bel numero di lettere di sostegno alla mia "personale battaglia" a favore della riapertura di tutte le scuole, alcune di queste sono lettere commoventi per il contenuto e per i drammi che raccontano; una buona quota di messaggi contenenti minacce violente, volgari, alcune delle quali potrebbero essere meritevoli di indagini delle autorità di pubblica sicurezza. La cosa certa è che in questo affannoso dibattito, stritolato da contingenti condizioni locali decisamente diversificate nell'evoluzione della pandemia, difficilmente si troverà la ricetta che accontenti tutti; genitori, insegnanti, personale, sindacati e soprattutto i politici. Importante è comunque discuterne, tornare a riflettere sulla centralità della scuola e sulla necessità di considerarla la priorità assoluta per il futuro del nostro paese. Agostino Miozzo Coordinatore del Comitato tecnico-scientifico ÈÈ - tit_org-

Casa e Covid

[Redazione]

Dopo la seconda ondata di misure restrittive collegate alla pandemia, i prezzi delle case sono scesi in tutta Italia, interrompendo la crescita del 2019 al culmine di un quinquennio con il segno più. Rimane tuttavia l'interesse per l'acquisto dell'abitazione, l'investimento "più amato" dagli italiani soprattutto nelle città più grandi. Lo sostengono i dati diffusi il 10 dicembre scorso, nel corso di un evento online organizzato da Aspesi Roma, in collaborazione con Intesa Sanpaolo Casa e Immobiliare.it. Numeri di Onelia Onorati. 1,7 per cento La flessione registrata in un solo mese dai prezzi delle abitazioni in tutta Italia, da settembre a ottobre, con picchi del -4,5 per cento per le isole. Seguono il nord-ovest, con il -2,8 per cento, il nord-est (-1,9), il centro, 8 e il Sud (-1,2). 30 per cento La crescita dei prezzi delle abitazioni a Milano nei cinque anni precedenti l'esplosione della pandemia, mentre a Roma la ri- Gasa e Covid saííía era partita solo nel 2019. Nonostante la flessione, i dati dicono che umane forte la domanda. Più di una persona su quattro (26 per cento) intervistata per la ricerca dichiara di avere una maggiore determinazione nella ricerca di una nuova casa. Il 36 per cento ha bisogno di maggiori spazi dopo il primo lockdown quando le case da dormitori sono diventate unico ambiente in cui si viveva e lavorava. L'esperienza della quarantena forzata ha portato le persone a desiderare maggiore luminosità e spazi per ricavare angoli da dedicare allo smart working. 7.400 euro E' il prezzo a metro quadro massimo riscontrato per un appartamento al centro di Roma, contro i 2 mila delle case in periferia. Analizzando le oltre 300 mila ricerche settimanali effettuate su Immobiliare.it solo a Roma, emerge come l'interesse dei potenziali acquirenti rimanga forte nelle classiche zone ad alta attrattività, pur essendo in salita alcune nuove aree che negli ultimi anni sono state al centro di nuovi progetti urbanistici come il Pigneto. 4.756 euro La quota media a metro quadro che spende chi vuole acquistare casa a Milano secondo Immobiliare.it e Realtycs (erano 3.672 euro nel 2015). Il centro meneghino è caratterizzato da immobili dai costi molto alti (mediamente 9.625 euro al metro quadro, +23 per cento in cinque anni). Le aree in cui si sono registrate le rivalutazioni più forti non sono solo quelle centrali, ma quelle oggetto di impananti interventi di riqualificazione, in particolare la zona Istna, Isola, Centrale-Repubblica e Pasteur-Rovereto, che hanno visto aumentare di oltre il 40 per cento i valori immobiliari in cinque anni.,,,. ò ò. ì- L.. -. é çÙÖ HIHi ÙØ é IliK '. ØÈØ S. è ÙØ ' é -tit_org-

L'INCHIESTA

Controcorrente - Beneficenza solo per la Sanità Ma più volontari = Italiani brava gente = Volontari in campo ma scatta l'allarme soldi

Daniela Uva brava gente

[Daniela Uva]

a pagina 19 LA SOLIDARIETÀ AI TEMPI DEL VIRUS LA SOLIDARIETÀ AI TEMPI DEL VIRUS ITALIANI brava gente Nell'anno della pandemia, e nonostante il lockdown, aumenta il numero di chi si dedica al volontariato. Maper molte associazioni è crisi: le donazioni vanno tutte a chi lotta contro il Covid via Volontari in campo ma scatta l'allarme soldi Daniela Uva ni e mezzo di volontari. E a dispetto della gente che presta il suo tempo per servizi di crisi, della paura e dell'incertezza, anche nei posti più bisognosi o per in piena emergenza Covid questa fetta di guidare un'ambulanza, chi regala Italia votata alla generosità non è venuta la una parte del proprio denaro per sostenere. Anzi: da marzo a oggi le persone nere piccoli e grandi progetti e chi, invece che fanno volontariato sembrano aumentare, dona il sangue o il plasma per cercare cure, come dimostrano storie e numeri di salvare una vita. In Italia l'esercito medico che arrivano ogni giorno dal nostro Paese la solidarietà conta su oltre cinque milioni, Prima che la pandemia scoppiasse i cittadini che prestavano il proprio tempo gratuitamente rappresentavano circa il 9% della popolazione, suddivisi fra associazioni, cooperative sociali, fondazioni ed enti religiosi. Oggi, nonostante lockdown e chiusure, la Caritas nel Rapporto 2020 su povertà ed esclusione sociale, presentato in ottobre, ne conta tra (...) segue a pagine 20 e 21 segue da pagina 19 (...) le proprie file 5.339 in più, tutti under 34. Nella sola Milano le persone che hanno deciso di impegnarsi per il prossimo negli ultimi mesi sono aumentate del 10%, come segnalano i dati resi noti da Arca, Croce rossa e Pane quotidiano. Il tasso di generosità è cresciuto anche a Firenze, dove i cittadini disposti ad aiutare la Caritas locale sono aumentati del 24,5%. Un caso interessante è quello di un piccolo centro come Casalpusterlengo: nonostante le cautele legate a una prima ondata che si è abbattuta sulla zona con estrema violenza, il corso di formazione organizzato come ogni anno dai volontari della Croce Casalese ha contato un boom di iscritti senza precedenti, RICERCA E FRAGILITÀ Insomma, emergenza e paura sembrano rendere gli italiani più altruisti quando si tratta di mettere a disposizione il proprio tempo. Le cose cambiano, almeno in parte, quando la solidarietà si declina invece in donazioni di denaro. Se quelle destinate al settore socio-sanitario sono cresciute da marzo a oggi, con punte del 30%, che premiano soprattutto il lavoro della Protezione civile, quelle destinate agli enti non immediatamente coinvolti nella pandemia stanno subendo una contrazione di rilievo. Secondo l'ultima indagine Bva-Dox resa nota dall'Istituto italiano della donazione, il 24% degli italiani ha donato un po' del suo denaro nei mesi della pandemia: un cittadino su otto ha devoluto la somma alla ricerca medico-scientifica, uno su 21 alle persone più fragili. Assistiamo a una crescita delle donazioni organizzate dalle grandi raccolte fondi nazionali - conferma Cinzia Di Stasio, segretario generale dell'Istituto italiano della donazione -, Molte organizzazioni non profit sono invece in profonda crisi. Quelle che hanno visto i propri introiti diminuire sono passate dal 30% del 2018 al 38% del 2019, e quest'anno ci aspettiamo un ulteriore calo perché chi non è immediatamente coinvolto dall'emergenza Covid al momento viene messo da parte. A pesare sulla minore propensione alle donazioni denaro è soprattutto l'incertezza economica. Ma non in tutti i comparti - specifica l'esperta -. Quello socio-sanitario cresce, perché gli italiani avvertono l'urgenza di fare qualcosa per aiutare chi lotta contro il Covid, Durante la prima ondata venivano premiate soprattutto le raccolte lanciate da Protezione civile e grandi ospedali, la seconda vede protagoniste anche quelle più strettamente correlate alla povertà. Dalla terza ci aspettiamo più distacco, perché adesso cittadini si aspettano che a fare qualcosa di più concreto sia lo Stato. QUANTO CONTA IL VIP Nel frattempo alcune grandi raccolte fondi hanno raggiunto cifre da primato. Seguendo anche strade inedite, Quella lanciata sulla piattaforma di crowdfunding GoFoundMe dall'influencer Chiara Ferragni e dal marito Fedez ha mobilitato oltre quattro milioni di euro destinati ad acquistare attrezzature per le terapie intensive dell'ospedale San Raffaele di Milano. Altri 265mila euro sono stati raccolti, grazie a una specifica iniziativa, in favore

dell'Irccs Policlinico di Milano. Mentre la collaborazione fra un brand di detersivi e l'ex calciatore Francesco Totti ha fruttato 342mila euro per l'ospedale Spallanzani di Roma, l'aumento del volontariato e donazioni effettuate in favore di chi combatte la pandemia dimostrano che gli italiani hanno bisogno di non sentirsi in balia della situazione - spiega Livia Cadei, docente di Pedagogia sociale all'università Cattolica -. C'è la necessità di essere solidali di fronte a un avvenimento che sta mettendo a repentaglio relazioni e coesione sociale. Questo spiega l'aumento dei giovani disposti a mettere a disposizione il proprio tempo. Fino al 2019 la gran parte dei volontari italiani era costituita da over 65, più presenti anche per via del maggiore tempo a disposizione. La pandemia ha sovvertito anche questo punto fermo. I ragazzi oggi sono più numerosi. Grazie alla didattica a distanza e allo smartworking, anche loro sono più liberi. Inoltre assistiamo a un aumento degli stranieri - dice Cadei -. Le attività che crescono di più sono quelle legate alle fragilità. Diverso il discorso per l'andamento delle donazioni. In parte calano perché la crisi economica fa molta paura. In parte crescono perché chi può sente il bisogno di sostenere le realtà che combattono il Covid. La grande sfida, adesso, è valorizzare e indirizzare al meglio questo immenso bacino di generosità in modo che le risorse siano sempre utilizzate al meglio. Perché i problemi con cui il volontariato italiano deve fare conti restano. La riforma del terzo settore è finalmente diventata legge lo scorso agosto, dopo un iter durato oltre quattro anni. Ma da sola non è sufficiente a colmare tutte le lacune, che la pandemia ha reso ancora più evidenti. I NODI DI FONDO Il sistema della solidarietà nel nostro Paese è una risorsa di inestimabile valore, ma è anche pieno di problemi. Innanzi tutto, è elitario, spiega Riccardo Guidi, docente del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Pisa e co-curatore del libro *Volontari e attività volontarie in Italia. Antecedenti, impatti, esplorazioni*. È vero che i volontari in Italia sono cinque milioni e mezzo, ma è altrettanto vero che l'80% della popolazione non svolge alcuna attività in campo sociale. E a spiegare questo dualismo è un dato di fatto: mediamente chi presta il proprio tempo per il prossimo ha un grado di istruzione molto alto, e rappresenta quindi una minoranza. Inoltre esiste un gap generazionale profondo. I volontari italiani hanno un'età media non elevatissima, il picco va da 45 a 60 anni, con molti over 65. I più giovani e più anziani invece partecipano meno. Eppure le posizioni di vertice delle associazioni sono occupate quasi sempre da persone molto in là con l'età, e questo blocca la possibilità di innovare. Come se non bastasse c'è pure un problema geografico, perché l'Italia sembra divisa in due anche quando si parla di solidarietà. Bolzano ha tassi di partecipazione altissimi, in linea con i Paesi dell'Europa del Nord. Cosenza mostra gli stessi dati di uno Stato africano - prosegue Guidi -. Al Sud in generale volontariato e donazioni sono più deboli? con l'eccezione di Basilicata e Sardegna. Adesso il Covid potrebbe contribuire a cambiare le cose, l'emergenza ha messo in luce le grandi energie che esistono nel nostro Paese. Si è capito che si possono attivare facilmente, a patto però, che ci sia un'organizzazione all'altezza di farlo - conclude Guidi -. È vero che 5,5 milioni di volontari su 60 milioni di cittadini non sono moltissimi, ma l'Italia è fra le prime in Europa per le ore pro capite spese in attività legate al terzo settore. I

In questo facciamo meglio della Norvegia. Daniela Uva Già nel 2019 il 38% delle associazioni non profit aveva ore di lavoro prestate visto diminuire le entrate gratuitamente sono cresciute Quest'anno il calo potrebbe del 10%. Per la Carità, aumentare. Anche per il boom nazionale 5.300 persone in più di donazioni anti-Covid nel periodo della pandemia UN ESERCITO NUMEROSO Secondo i dati del 2019 i volontari in Italia sono oltre 5 milioni e mezzo. Operano nei campi più disparati: dalla protezione civile (foto in alto a sinistra), alla sanità (in alto una volontaria della Croce rossa che controlla la temperatura in un aeroporto), fino alle associazioni che si occupano di collette alimentari e che garantiscono la raccolta e la distribuzione di generi di prima necessità alle fasce di popolazione più disagiate (nell'immagine a fianco). La presenza dei volontari non è omogenea sul territorio nazionale: più fitta nelle regioni del Nord, meno in quelle del Sud (con l'eccezione di Basilicata o Sardegna). I volontari appartengono in maggioranza alle fasce più scolarizzate della popolazione - tit_org - Controcorrente - Beneficenza solo per la Sanità Ma più volontari Italiani brava gente Volontari in campo ma scatta allarme soldi

Virus mutato in Inghilterra: voli sospesi paura in Europa, in Italia c'è già un caso = In Uk la variante del Covid A Roma già il primo paziente

[Mario Fabbroni]

VIRUS MUTATO IN INGHILTERRA: VOLI SOSPE PAURA IN EUROPA, GIÀ UN CASO Fabbroni a pagina 2. MJCANCELLATO In Uk la variante del Covid A Roma già il primo paziente Rivelazione choc dall'Inghilterra: il nuovo virus è molto più contagioso Marlo Fabbroni È già qui. Neppure il tempo di annunciare nella tarda mattinata di ieri la variante del "Covid Bis", spargendo il terrore sull'intero pianeta, che in serata viene scoperto il primo contagiato "italiano" del coronavirus modificato. Anzi, due. Il paziente, e il suo convivente, rientrati negli ultimi giorni dal Regno Unito con un volo atterrato presso l'aeroporto di Fiumicino, sono in isolamento e hanno seguito tutte le procedure stabilite, ha fatto sapere il ministro Speranza. DIFFUSIONE RAPIDA. La variante riscontrata nelle ultime settimane in Gran Bretagna è stata tra l'altro già rintracciata anche in Olanda, Danimarca, Australia e forse Sudafrica. È fuori controllo, hanno ammesso le autorità a Londra, tanto da far raddoppiare i contagi nel Regno in appena una settimana. Il nuovo ceppo del Covid spaventa soprattutto perché è altamente contagioso - fino al 70% in più a Londra e nel sud-est dell'Inghilterra tanto da costringere il governo britannico ad imporre il lockdown nella capitale. L'Oms ha fatto sapere di essere in stretto contatto con gli uomini di Boris Johnson e, nel frattempo, ha invitato tutti i governi europei a rafforzare le proprie procedure di controllo e prevenzione. VACCINI. Non è ancora detto che la malattia sia più letale, anzi c'è chi lo esclude: La variante di Sars-CoV2 presenta delle mutazioni sulla proteina di superficie del virus, la cosiddetta Spike, che non sembrano alterare sia l'aggressività clinica che la risposta ai vaccini, dice il direttore generale della prevenzione del Ministero della Salute, Gianni Rezza. Tuttavia c'è la possibilità che incida sui metodi diagnostici, ha avvertito ancora l'Oms. Quanto al vaccino, secondo l'università di Oxford (che sta lavorando al farmaco con AstraZeneca) la nuova variante del Covid non preoccupa.. ROTTURA UE. Subito scattata la chiusura europea nei confronti della Gran Bretagna, che evoca il drammatico scenario della scorsa primavera, quando il crescente impeto della prima ondata della pandemia costrinse l'Europa a blindare i propri confini. E potrebbe andare anche peggio, con una rottura completa tra Londra e l'Ue nel caso di un "no deal" sugli accordi commerciali post-Brexit. - tit_org- Virus mutato in Inghilterra: voli sospesi paura in Europa, in Italia c'è già un caso In Uk la variante del Covid A Roma già il primo paziente

I DATI DEL COVID**Covid, in 24 ore ventuno morti e 1213 nuovi casi = Nel Lazio 1.213 casi e 21 morti in 24 ore**

[C. C.]

I CONTAGI NEL LAZIO - 24 ore ventuno morti e 1213 nuovi casi. Nel Lazio 1.213 casi e 21 morti in 24 ore. Coronavims, nel Lazio lieve calo dei contagi (il tasso di positività scende dal 9,37% all'8,93 %) ma i nuovi positivi tornano a superare i guariti: sono 1213 (509 a Roma città) i nuovi casi nelle ultime 24 ore, con 13.581 tamponi. I nuovi decessi sono 21, i guariti 1001; aumentano i ricoveri (+13 in un giorno) ma le terapie intensive restano stabili. A meno di un improbabile crollo dei contagi, il Lazio si avvia nelle prossime ore verso il traguardo dei 150mila casi totali dall'inizio della pandemia. Alessio D'Amato, assessore regionale alla Salute, ha spiegato in merito alla variante britannica del virus e allo stop ai voli: Gli eventuali positivi, già giunti in Italia dal Regno Unito, saranno trasferiti allo Spallanzani per il monitoraggio e per studiare l'eventuale mutazione. Gli attuali positivi nel Lazio sono 76.780, di cui 73.690 in isolamento, 2784 ricoverati e 306 in terapia intensiva. Da inizio emergenza processati 2.565.665 tamponi e accertati 149.018 casi, con 3292 deceduti e 68.946 guariti. (E. Chi.) -tit_org- Covid, in 24 ore ventuno morti e 1213 nuovi casi Nel Lazio 1.213 casi e 21 morti in 24 ore

Il nuovo Covid è a Roma Ora serve il lockdown = Il nuovo Covid è a Roma si prepara una stretta per contenere i contagi

[Alberto Diodato Gentili Pirone]

Il nuovo Covid è a Roma Ora serve il lockdown 11 virus "veloce" che arriva dal Regno Unito isolato in una coppia al Celi Ricciardi accusa: Londra ha taciuto per tre mesi: dobbiamo chiudere tutte ROMA E già in Italia, a Roma in particolare, il Covid-19 bis, ovvero la versione mutata del Coronavirus che venerdì ha costretto il governo inglese a chiudere Londra in fretta e furia. Il virus è stato individuato dal l'ospedale militare del Celio durante il controllo di una coppia sbarcata da un volo proveniente dal Regno Unito. L'Italia ha bloccato i voli dall'Inghilterra. Evangelisti, Gentili Marconi, Melina, Mozzetti Pirone e Scarpa alle pag. 2, 3 e 5 La strategia italiana al nuovo Covid è a Roma si prepara una stretta per contenere i contagi; Scoperta in Inghilterra una mutazione La variante del virus isolata al Celio che si diffonde con maggiore rapidità in due coniugi (lui arrivato da Londra IL CASO ROMA E' già in Italia il Covid-19 bis, ovvero la versione mutata del Coronavirus che venerdì ha costretto il governo inglese a chiudere Londra in fretta e in Liria. E i governi europei a sospendere ieri voli e collegamenti con la Gran Bretagna. In più nei prossimi giorni, se la diffusione in Italia della variante del virus dovesse rivelarsi ampia, il governo potrebbe seguire le orme britanniche e decidere un inasprimento delle misure di contenimento. Insomma, si andrebbe a un lockdown duro e senza "mitigazioni", come quelle contenute nell'ultimo decreto, Ciò che è certo è che la versione mutata del Covid è a Roma. Intorno alle 20 di ieri sera il ministero della Salute ha fatto sapere che il virus mutato è stato individuato dall'ospedale militare del Celio, in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità, durante il controllo del tampone di una persona sbarcata nei giorni scorsi (quindi non ieri) a Fiumicino da un volo proveniente dal Regno Unito. In realtà i positivi al nuovo tipo di Covid-19 sono due: l'uomo proveniente da Londra avrebbe infatti contagiato sua moglie. I coniugi e i loro familiari sono in isolamento e stanno seguendo tutte le procedure previste per la limitazione del contagio. Ma forse i positivi al Covid-bis potrebbero essere quattro. Perché ieri i controlli effettuati a Fiumicino sui passeggeri sbarcati da due voli partiti dall'Inghilterra prima della sospensione del traffico aereo hanno individuato due contagiati, un medico di nazionalità italiana e una donna. Entrambi sono isolati. Le verifiche allo Spallanzani sui loro tamponi molecolari erano ancora in corso in nottata e dunque non è noto se hanno contratto il vecchio o il nuovo virus. Altri controlli sono in corso sia a Malpensa che a Palermo dove ieri è atterrato un volo Ryanair da Londra con 134 persone a bordo. I CONTROLLI La notizia sullo sbarco in Italia del Covid-bis - rilanciata subito su tutti i media internazionali - ha chiuso una giornata drammatica. Durante la quale il virus è sembrato farsi beffe della Brexit, dapprima costringendo il governo di Sua Maestà ad annullare il Natale per i londinesi e poi provocando l'isolamento de facto della Gran Bretagna dal Continente. Ieri infatti quasi tutti i Paesi europei hanno bloccato i voli da e per il Regno Unito e poi in serata la Francia ha sospeso per 48 ore anche i collegamenti marittimi e quelli terrestri chiudendo il tunnel sotto la Manica. Una decisione gravissima perché in queste ore le strade che portano ai porti del Nord francese sono intasate di Tir d'ogni nazionalità. In questi giorni si sta decidendo infatti se la Gran Bretagna uscirà dalla Uè in accordo con Bruxelles o senza regole e dunque le imprese inglesi stanno accaparrando merci per mettersi al riparo da eventuali problemi. Anche il governatore di New York Andrew Cuomo si è detto allarmato per i sei voli al giorno che collegano la città a Londra. La variazione del virus sta provocando un'enorme preoccupazione perché le autorità inglesi sostengono che il Covid-bis si diffonde a una velocità superiore del 70% rispetto a quello originale. INDIVIDUATI ALTRI 2 INFETTI, MA NON SI SA DA QUALE CEPPO, SU VOLI DAL REGNO UNITO MERKEL CONVOCA UN VERTICE UÈ. Oggi alle 11 si terrà un vertice europeo convocato di corsa dalla cancelliera Angela Merkel (presidente di turno della Uè) per adottare misure coordinate in tutta l'Unione. Si sa infatti di casi isolati individuati sia nei Paesi Bassi (un solo infetto) che in Danimarca (9 casi). Le autorità sanitarie italiane comunque tendono a contenere l'allarme entro margini ragionevoli perché il Covid-bis non metterebbe in discussione l'efficacia dei vaccini

già pronti. Anche se ci sono mutazioni come quelle segnalate prima in Gran Bretagna e poi in altre aeree, è altamente improbabile che si perde l'efficacia del vaccino. Davvero la risposta per uscire da questa situazione è il vaccino sia per il profilo di sicurezza che per l'efficacia, ha detto il presidente del Consiglio Superiore di Sanità Franco Locatelli. Sulla stessa linea il virologo Fabrizio Pregliasco: I vaccini non sono in pericolo perché riconoscono anche piccole modifiche del virus. Nella peggiore delle ipotesi, comunque, non bisognerebbe ricominciare da zero ma solo aggiornare i vaccini come accade ogni anno con l'influenza tradizionale.

SPERANZA HA ORDINATO L'INDAGINE SUI CASI POSITIVI E HA SENTITO L'OMOLOGO INGLESE PRIMA DELLO STOP AI COLLEGAMENTI I COLLOQUI DI SPERANZA In attesa di certezze, comunque, i Paesi europei hanno già steso un cordone sanitario intorno alla Gran Bretagna. Dopo Belgio e Olanda, l'Italia è stato il primo Stato a sospendere i voli. Una scelta compiuta dal ministro della Salute, Roberto Speranza, dopo aver sentito di mattina presto l'omologo britannico Matt Hancock. Poi Speranza, molto attento al coordinamento europeo delle azioni anti-Covid, ha parlato con i colleghi Olivier Verán (Francia), Jens Spahn (Germania) e Salvador Illa Reco (Spagna). Speranza non si è limitato a decretare il blocco dei voli da e per la Gran Bretagna. Già sabato sera, appena si è diffusa la notizia della variante del Covid-19, il ministro della Salute aveva fatto in modo che l'Istituto superiore della sanità e i centri di ricerca e monitoraggio verificassero tutte le frequenze genomiche del virus che si stanno raccogliendo in Italia in queste ore.

Alberto Gentili Diodato Pirone è il nuovo ministro della Salute. **RISEBVATA LA GRANDE FUGA DALLA CITY** Esodo, grande fuga, ultimo treno da Saigon. Sono le parole usate dai media del Regno Unito per raccontare le caotiche ore in cui migliaia di persone hanno cercato di lasciare Londra prima che scattasse il nuovo lockdown.

-tit_org- Il nuovo Covid è a Roma Ora serve il lockdown Il nuovo Covid è a Roma si prepara una stretta per contenere i contagi

Grecia, per i voli britannici quarantena di 7 giorni

[Redazione]

Le misure Greca, per i voli britannici quarantena di 7 giorni Da questa mattina alle 6 chiunque arriva dal Regno Unito in Grecia dovrà fare una quarantena di sette giorni: lo ha annunciato la Protezione civile ellenica, precisando che per gli altri paesi l'isolamento resterà di soli 3 giorni. La misura è stata decisa per il diffondersi della variante del Covid in Gran Bretagna. Tutti i viaggiatori che vogliono entrare nel Paese devono presentare un test negativo effettuato meno di 72 ore prima e sottoporsi ad un test rapido all'arrivo. Il governo irlandese ha annunciato il blocco -per il momento per 48 ore- di tutti i collegamenti aerei e marittimi non essenziali con il Regno Unito. Stessa decisione per Olanda, Belgio, Bulgaria e Lussemburgo, mentre la Francia ha bloccato i voli e gli altri collegamenti da e per il Regno Unito a partire dalla mezzanotte di ieri per almeno 48 ore. [RTOOOU;IONE RISERVATA -tit_org-](#)

Covid, è già in Italia la "variante inglese" = La variante del Covid è fuori controllo

[Redazione]

Covid, è già in Italia la "variante inglese** Paziente isolato a Roma, sospesi i voli con la Gran Bretagna. L'Oms all'Europa: Rafforzate tutte le misure anti-Covi ROMA La nuova variante inglese del coronavirus sta spaventando l'Europa alla vigilia dei primi passi del vaccino. Un soggetto positivo è stato isolato anche a Roma, dal policlinico militare del Celio, e messo in isolamento. Sospesi i voli dalla Gran Bretagna. L'appello dell'Oms all'Europa: Rafforzate le misure anti-Covid. ALI PAGG. 2 E 3 ALLARME DALL'INGHILTERRA La variante del Covid è fuori controllo Già trovato un caso in Italia. Sospesi i voli dalla Gran Bretagna GB La nuova variante del coronavirus scoperta in Inghilterra spaventa l'Europa, mentre domenica 27 dicembre in tutta la Uè si darà il via alle vaccinazioni. Il ministro della Salute britannico, Matt Hancock, ha ammesso che il nuovo ceppo è fuori controllo e nel giro di poche ore Olanda, Belgio e Italia, come poi Germania e Austria, hanno deciso di sospendere voli e treni con la Gran Bretagna. La Francia da mezzanotte ha sospeso tutti gli arrivi dalla Gran Bretagna per 48 ore: voli, collegamenti marittimi e Eurotunnel. Anche perché il Dipartimento scientifico del Policlinico militare del Celio ha sequenziato il genoma del virus sars-2 proveniente da un soggetto risultato positivo con la variante riscontrata in Gran Bretagna, Oms: variante in Paesi L'Organizzazione mondiale della Sanità ha fatto sapere che sequenziarne il genoma aiuterà a capire come si diffonde e ha chiesto ai Paesi membri in Europa di rafforzare le misure anti

Variante del virus, Londra isolata = Variante Covid, Londra isolata Primo paziente italiano a Roma

[Barbara Fiammeri]

Variante del virus, Londra isolata UaHarme. Timori per la velocità di contagio (meno per l'efficacia dei vaccini). Scoperto a Roma un paziente positivo alla mutazione inglese. Ulitalia blocca i voli. Uè verso lo sto]; Fa paura la variante inglese del Covidt caratterizzata da un'alta velocità nel contagio. Record di Çáo à casi in un giorno nel Regno Unito. L'evoluzione del virus sarebbe invece meno preoccupante per quanto riguarda l'efficacia dei vaccini-11 ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza per bloccare non solo i voli in arrivo da Londra e dagli altri scali britannici, ma anche l'ingresso in Italia per coloro che negli ultimi giorni vi sono transitati. Per chi invece, proveniente dal Regno Unito, è già arrivato in Italia, scatta l'obbligo di contattarci dipartimenti

Ecco tutte le misure i bonus dalle smart tv ai mobili = La manovra anti-Covid sale di 5 miliardi pioggia di bonus dalle tv smart al mobili

[Luca Monticelli]

Manovra Ecco tutte le misure i bonus dalle smart tv ai mobili LUCAMONTICELU - PP. 6 - 7 La manovra anti-Covid sale di 5 miliarci pioggia di bonus dalle tv smart ai Il lesto

Intervista

L'ex ambasciatore Terzi Il Covid ha cambiato gli equilibri del mondo = Intervista a Giulio Terzi - I diritti umani modello per tutto l'Occidente

La pandemia ha rilanciato la destabilizzazione degli equilibri geopolitici globali

[Giovanni Terzi]

Intervista L'ex ambasciatore Terzi U Covid ha cambiato gli equilibri del mondo Terzi a pagina 11 L'INTERVISTA Parla Giulio Terzi, ex ambasciatore a Washington e in Israele e ministro degli Esteri I diritti umani modello per tutto l'Occidente La pandemia ha rilanciato la destabilizzazione degli equilibri geopolitici globali GIOVANNI TERZI Quando l'Olocausto alla fine della Seconda Guerra Mondiale stava finendo di compiersi un pastore protestante, Martin Niemöller, condannò l'inerzia degli intellettuali tedeschi con parole rimaste scolpite nella storia. Disse Niemöller: Quando i nazisti presero i comunisti/ io non dissi nulla/ perché non ero comunista./ Quando rinchiusero i socialdemocratici/ io non dissi nulla/ perché non ero socialdemocratico./ Quando presero i sindacalisti/ io non dissi nulla/ perché non ero sindacalista./ Poi presero gli ebrei,/ e io non dissi nulla/ perché non ero ebreo./ Poi vennero a prendere me./ E non era rimasto più nessuno che potesse dire qualcosa. Per Giulio Terzi, ex Ambasciatore a Washington ed in Israele e Ministro degli Esteri poi dimissionario (un unicum nella politica italiana) per contrasti politici sulla gestione della crisi Italiana con l'India riguardante il ritorno in Italia dei due Marò, il tema della libertà e dei diritti umani è centrale nella sua vita. Ancor oggi quel silenzio assordante, raccontato dal pastore Niemöller durante l'Olocausto, è talvolta presente tra gli intellettuali disattenti e spesso ignari delle tante violazioni della Carta dei diritti dell'uomo che si perpetuano in molte parti del mondo. Terzi il Covid eia pandemia mondiale che ormai da un anno sta assediando ogni- no di noi ha avuto un ruolo nella geopolitica internazionale? Esistevano già delle forze revisioniste e profonde, in movimento nella destabilizzazione degli equilibri geopolitici globali. Possiamo dire che la pandemia le ha vigorosamente rilanciate. Mi può spiegare? Dal 1989 ad oggi abbiamo vissuto tre fasi ben precise. Una prima fase, quella dopo la caduta del muro di Berlino, che si è protratta fino al 2001 in cui il baricentro della democrazia era legata ai paesi del Patto Atlantico ed all'America; quello è stato un periodo di grande espansione dei diritti liberali. Nel 2001 inizia uno spostamento ad est del baricentro mondiale. La Russia deve riassorbire l'esperienza di Boris Elstin che ha lasciato traumi profondi nella società sovietica, come la guerra in Georgia, inoltre l'attentato alle Twin Towers a New York apre la crisi dell'occidente con il terrorismo e una parte del mondo medio orientale. Infine la terza fase dal 2008 dove lo sviluppo tecnologico e l'esperienza cyber ha spostato l'asse verso la Cina. Ricordiamoci che la presidenza Obama a mala pena, in quegli anni, riesce a rinnovare il trattato sulle armi strategiche. Inizialmente fu la Russia con la crescita cyber? Certamente con il tema della sicurezza nazionale si iniziò a destabilizzare la democrazia. Nel 2008 la Cina aveva come leader Hu Jintao che aveva lanciato la "Cina peaceful rise" ("ascesa pacifica della Cina) a volte indicata come "lo sviluppo pacifico della Cina", questa si manifestava come la politica ufficiale pacifica; in realtà non era così. Cosa accadde? In Cina nulla accade per caso. Dapprima i cinesi si sono manifestati come una potenza pacifica ma poi, con l'avvento di Xi Jinping hanno gettato la maschera assumendo le sembianze di un lupo aggressivo. Lei spesso racconta dei genocidi che avvengono in Tibet per mano della Cina... La Comunità internazionale sta facendo da molti anni nei confronti dei genocidi pianificati e attuati dalla Cina Comunista esattamente lo stesso di quanto denunciava il pastore Niemöller a proposito degli intellettuali del suo paese. La mia convinzione è che da una parte l'Occidente giustamente critica le violazioni dei diritti umani in giro per il mondo, ma dall'altra troppo spesso chiude un occhio nei confronti di quelle perpetrate da Pechino. E come mai questo accanimento della Cina con il Tibet? La Cina ha l'obiettivo di una eradicazione di qualsiasi cultura che possa essere di ostacolo all'idea comunista. Da sempre questa è stata la loro mentalità: pensiamo ai Viet Cong o i Khmer rossi. Prima di tutto viene l'eliminazione della borghesia e degli oppositori anche attraverso la pena di morte. Ed oggi però non è così... Oggi è più brutale perché subdola e

silenziosa e si attiva attraverso la tecnologia, come per esempio i 5G, ed il controllo egemone. In questo periodo il presidente cinese è considerato un eroe perché ha risolto il tema del Covid attraverso l'ideologia comunista e il controllo. In Cina la propaganda sta raccontando la forza della loro cultura contro la fragilità delle democrazie occidentali, Europa ed America, infettate dal virus. Ma perché l'Occidente così attento a tanti soprusi dei diritti umani tace nei confronti della Cina? Perché si pensa, sbagliando, in qualche affare economico. Inoltre si deve sapere che la Cina concede aiuto a quei Paesi già indebitati, con il risultato che questi si indebitano ulteriormente, e Pechino può acquisire enormi vantaggi nel momento in cui scatta l'inadempienza. Oltretutto non possiamo e non dobbiamo accettare qualsiasi notizia di violazione dei diritti umani venga dalla Cina solo perché abbiamo interessi economici a fare da contraltare. Non vendiamo i nostri valori per un vantaggio economico, specialmente se questo vantaggio è solo una mera illusione. Questo quadro internazionale da lei prospettato incute molte paure. Dopo la presidenza Trump adesso sarà la volta di Joe Biden. Cosa pensa del futuro dell'America e quindi dell'Occidente? Ne penso solo bene e le spiego il perché. A Trump dobbiamo riconoscere di avere avuto l'intuizione di capire come il dialogo con la Cina fosse perdente e così si è prefissato e ha iniziato a battere su temi specifici come il G5, le aziende cinesi attive, i ricercatori scientifici ma soprattutto la reciprocità. E adesso? Ancora una volta gli Stati Uniti hanno dato dimostrazione di avere come cardine la loro Costituzione. La dimostrazione è stata nel momento in cui Trump, pur nominando due membri della Corte Costituzionale, non è riuscito a ribaltare il risultato elettorale, L'America rimane un esempio di democrazia. Lei ha conosciuto Joe Biden? Ho sempre avuto un ottimo rapporto con Biden che considero un professionista della politica con valori morali altissimi, Biden è legatissimo al mondo Italo-americano ed è un uomo capace di conciliare e creare ponti con un disegno di rilancio internazionale dei principi liberali della democrazia occidentale. Veniamo all'Italia ed al caso Regeni quale è il suo sentimento? Fino ad oggi leggo un'agrandissima inerzia del nostro Governo inoltre mi chiedo avendo l'Unione Europea adottato il "Magnitsky Act" per le sanzioni verso le persone responsabili di questi orrori. Perché il governo italiano non si muove a Bruxelles in questa direzione con un'azione molto ferma di questi diritti e di tutti noi...?, Abbiamo parlato della geopolitica dal 1989 ma non possiamo dimenticare ciò che avvenne negli anni ottanta con Solidarnosc, Wojtyła e la caduta del muro di Berlino. Che ricordo ha di quegli anni? Gli anni Ottanta hanno rappresentato la conferma della libertà in Europa. Fondamentale è stata la linea di pensiero e il coraggio di Giovanni Paolo II che fecero crescere negli intellettuali e nelle popolazioni dei Paesi sotto l'egemonia dell'Urss il desiderio di un cambiamento politico. Fu proprio Giovanni Paolo II che affermò come la vera causa delle carenze del sistema era dovuta al vuoto spirituale provocato dall'ateismo, il quale aveva lasciato prive di basi etiche le nuove generazioni e in non rari casi le aveva indotte, paradossalmente, nell'insopprimibile ricerca della propria identità e del senso della vita, a riscoprire le radici religiose della propria nazione. Fu quindi un periodo fecondo di tensioni positive, Le esperienze di Giulio Terzi non possono essere contenute in una pagina di giornale, certo è che il senso di questa intervista ed il valore delle cose raccontate ci obbligano a spingerci verso una riforma profonda del nostro io con l'obiettivo di recuperare quel valore etico che è sancito dall'articolo 1 della Dichiarazione universale dei diritti Umani: Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. La Cina Nulla lì accade per caso Prima si è manifestata come un'apotewsapaciβcapoi ha assunto le sembianze di un lupo Europa Gli anni Ottanta rappresentano la conferma della libertà Fondamentale il pensiero e il coraggio di Papa Wojtyła Stati Uniti Hanno dato dimostrazione di avere come cardine la loro Costituzione, rimane un esempio di democrazia 1989 Anno Dall'epoca ci sono state tre (osi ben precise: la caduta del muro di Berlino, la guerra in Georgia e l'ottobre del 2001 le Twin Towers - tit_org-ex ambasciatore Terzi Il Covid ha cambiato gli equilibri del mondo Intervista a Giulio Terzi - I diritti umani modello per tutto Occidente

Covid Veneto, 3.869 contagi e 52 morti: bollettino

Sono 3.869 i nuovi contagi da coronavirus in Veneto resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 52 morti che portano il totale a 5.434 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

[Redazione]

Publicato il: 20/12/2020 17:27 Sono 3.869 i nuovi contagi da coronavirus in Veneto resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 52 morti che portano il totale a 5.434 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

Covid Italia, 15.104 contagi e 352 morti: il bollettino

Sono 15.104 i nuovi contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 352 morti che portano il totale a 68.799 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

[Redazione]

Publicato il: 20/12/2020 17:17 Sono 15.104 i nuovi contagi da coronavirus in Italia resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 352 morti che portano il totale a 68.799 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia. I dati regione per regione: MARCHE - Sono 372 i nuovi casi da coronavirus nelle Marche secondo il bollettino di oggi. Il Servizio Sanità della Regione ha comunicato che nelle ultime 24 ore sono stati testati 4621 tamponi: 3144 nel percorso nuove diagnosi (di cui 1555 nello screening con percorso Antigenico) e 1477 nel percorso guariti. I positivi sono 372, così ripartiti: 92 in provincia di Macerata, 99 in provincia di Ancona, 88 in provincia di Pesaro-Urbino, 43 in provincia di Fermo, 33 in provincia di Ascoli Piceno e 17 da fuori regione. TOSCANA - Sono 483 i nuovi casi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi. Si registrano 24 nuovi decessi: 12 uomini e 12 donne con un'età media di 80,3 anni. PUGLIA - Sono 791 i contagi da coronavirus registrati oggi in Puglia secondo i dati contenuti nel bollettino diffuso dalla regione. Da ieri sono stati segnalati altri 23 morti. EMILIA ROMAGNA - Sono 1.751 i nuovi contagi di Coronavirus in Emilia Romagna, secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 60 morti. Dall'inizio dell'epidemia da Covid-19 nella regione si sono registrati 155.593 casi di positività. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 11.661 tamponi. Età media dei nuovi positivi di oggi è 46,1 anni. La situazione dei contagi nelle province vede Modena con 261 nuovi casi, poi Bologna (346), Reggio Emilia (235), Rimini (169), Ravenna (147), Parma (93), Piacenza (80), Ferrara (169), Cesena (129), Imola (84) e Forlì (38). CAMPANIA - Sono 891 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 14.109 tamponi. La percentuale di tamponi positivi sui tamponi processati è pari al 6,3%. Dei 891 nuovi positivi, 109 sono sintomatici e 782 sono asintomatici. Il totale dei casi di Covid-19 registrati in Campania dall'inizio della pandemia è 180.568, mentre il totale dei tamponi processati è 1.908.017. Sono 11 i nuovi decessi inseriti dall'Unità di crisi della Regione Campania nel bollettino odierno. FRIULI - Oggi in Friuli Venezia Giulia sono stati rilevati 658 nuovi contagi su 7.137 tamponi (pari al 9,2%), di cui 989 test antigenici. I decessi sono 21, stabili i ricoverati nelle terapie intensive (55 totali), mentre i ricoveri in altri reparti sono 602 (+8). Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. LAZIO - Sono 1.213 i nuovi contagi di coronavirus nel Lazio, secondo il bollettino di oggi. Si registrano altri 21 morti. Sono stati oltre 13 mila i tamponi effettuati oggi nel Lazio (-1471), secondo i dati resi noti dall'assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Alessio Amato durante la videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Covid Piemonte, 829 casi e 29 morti: il bollettino

Sono 829 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 29 morti che portano il totale a 7.528 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

[Redazione]

Publicato il: 20/12/2020 17:51 Sono 829 i nuovi contagi da coronavirus in Piemonte resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 29 morti che portano il totale a 7.528 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

Covid Lombardia, 1.795 contagi e 49 morti: il bollettino

Sono 1.795 i nuovi contagi da coronavirus in Lombardia resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 49 morti che portano il totale a 24.379 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia.

[Redazione]

(Fotogramma)Pubblicato il: 20/12/2020 17:30Sono 1.795 i nuovi contagi da coronavirus in Lombardia resi noti oggi, 20 dicembre, secondo i dati diffusi nel bollettino della Protezione Civile. Da ieri sono stati registrati altri 49 morti che portano il totale a 24.379 dall'inizio dell'emergenza legata all'epidemia. A fronte di 22.421 tamponi effettuati, specifica la regione, tra 1.795 nuovi positivi, 165 sono 'debolmente positivi'. Il rapporto positivi/tamponi pari all'8%. In totale sono stati effettuati complessivamente 4.629.812 tamponi. Aumenta il numero di pazienti guariti/dimessi: sono 366.058 (+618), di cui 4.562 dimessi e 361.496 guariti mentre calano quelli in terapia intensiva: 583 (-9) e i ricoverati non in terapia intensiva scendono a 4.341 (-154).

Terremoto, sciame sismico Campi Flegrei: 20 scosse, poi il boato

[Redazione]

FotogrammaPubblicato il: 20/12/2020 08:18Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato registrato dalla Rete di Monitoraggio dell'Osservatorio Vesuviano dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) alle 22:54 di ieri. L'epicentro è avvenuto nella zona dei Campi Flegrei (Nord della città di Napoli) a una profondità di circa 2,23 km. Il Comune di Pozzuoli (Napoli) fa sapere che l'Osservatorio Vesuviano ha comunicato ieri sera l'accadimento di un evento sismico di magnitudo 2.7 nell'area della Solfatara. Il sisma si è prodotto alle 22.54 alla profondità di 2,2 km. L'evento è stato preceduto da uno sciame sismico di circa 20 scosse avvenute nell'area Accademia Aeronautica-Solfatara, di magnitudo massima pari a 1, iniziato alle 15.16 e terminato alle 22.16, e potrebbe essere stato accompagnato da un boato avvertito dagli abitanti dell'area prossima all'epicentro. "L'amministrazione è in contatto con l'Osservatorio Vesuviano ed eventuali aggiornamenti verranno prontamente comunicati - ha detto il sindaco Vincenzo Figliolia - ricordo inoltre alla cittadinanza il divieto di avvicinarsi all'area di emissione di fluidi di Pisciarelli per il pericolo di emissioni di fango ad alta temperatura. Maggiori informazioni sui fenomeni in atto e sull'evoluzione del bradisismo di sollevamento che sta interessando da diversi decenni il territorio comunale, possono essere trovate sul sito dell'Osservatorio Vesuviano". Figliolia ricorda che "dal 2012 il Dipartimento nazionale di Protezione ha elevato il livello di allerta vulcanica dei Campi Flegrei da verde a giallo. L'innalzamento del livello di allerta ha comportato il rafforzamento del monitoraggio scientifico e delle attività di pianificazione e prevenzione. In considerazione di tutto ciò - ha concluso il sindaco di Pozzuoli - l'amministrazione comunale insieme alla Protezione civile del Comune di Pozzuoli è impegnata a garantire alla popolazione un costante aggiornamento sull'evoluzione dei fenomeni con il fine di prevenire ed eventualmente fronteggiare, qualsiasi situazione critica".

Terremoto, fine sciame sismico Campi Flegrei: le scosse e poi il boato. Ultima scossa nella notte

[Redazione]

Si è concluso questa mattina alle 7.23 lo sciame sismico che ha interessato l'area dei Campi Flegrei, culminato in due scosse di magnitudo 2.7 e 2.3, rispettivamente alle 22.54 di ieri sera e alle 4.13 di stamattina. Il secondo evento sismico è stato localizzato dall'Osservatorio Vesuviano nell'area dell'Accademia Aeronautica, nel comune di Pozzuoli (Napoli), a una profondità di 1,7 km. L'evento è stato seguito da uno sciame sismico di 4 scosse avvenute sempre nell'area dell'Accademia Aeronautica, di magnitudo compresa tra 0,1 e 1,7 tra le 4.15 e le 4.21. Alcuni eventi, fa sapere l'Amministrazione comunale di Pozzuoli, potrebbero essere stati accompagnati da boati avvertiti dagli abitanti dell'area prossima all'epicentro. APPROFONDIMENTI CAMPANIA Terremoto a Pozzuoli di 2.7 avvertito a Napoli e ai Campi Flegrei.... CALABRIA Terremoto a Reggio Calabria di 3.9 avvertito nel sud della regione (e... CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Napoli, San Gennaro, niente miracolo: il sangue non si è sciolto. Monsignor Papa: Si sciolga il cuore dell'uomo Successivamente, alle 7.23, l'Osservatorio Vesuviano ha comunicato la conclusione dello sciame sismico. Amministrazione comunale di Pozzuoli sottolinea alla cittadinanza il divieto di avvicinarsi all'area di emissione di fluidi di Pisciarelli per il pericolo di emissioni di fango ad alta temperatura. Amministrazione comunale di Pozzuoli, insieme alla Protezione Civile del Comune di Pozzuoli, è impegnata a garantire alla popolazione un costante aggiornamento sull'evoluzione dei fenomeni con il fine di fronteggiare qualsiasi eventuale situazione critica. In caso di necessità, fa sapere il Comune di Pozzuoli, è possibile chiamare la centrale operativa del Comando di Polizia Municipale ai seguenti numeri: 081.8551891 e 081.5264470. Ultimo aggiornamento: 14:26 RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, carabinieri: scambio di auguri per Natale tra militari in servizio e in congedo

RIETI - Un Natale ricco di piacevoli incontri per i Carabinieri del Comando Provinciale di Rieti. Questa mattina una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri guidata dal Coordinatore...

[Redazione]

RIETI - Un Natale ricco di piacevoli incontri per i Carabinieri del Comando Provinciale di Rieti. Questa mattina una delegazione dell'Associazione Nazionale Carabinieri guidata dal Coordinatore Provinciale nonché Presidente della Sezione di Rieti, Maggiore in congedo Bruno Argiolas, ha incontrato il Comandante Provinciale, Col. Bruno Bellini, gli altri Ufficiali e Carabinieri della sede, per il tradizionale saluto e scambio di auguri per le imminenti festività, nel pieno rispetto della normativa contro la diffusione del covid. Nella circostanza Argiolas ha fatto il punto sulla situazione annuale delle attività svolte dall'Associazione e dai suoi iscritti nonostante il periodo di grave situazione determinata dalla virulenza epidemiologica che ha colpito tutto il paese. Proprio la grave emergenza sanitaria ha spinto l'Associazione ad avviare iter per la costituzione di un Nucleo di Protezione Civile regolarmente iscritto nel registro nazionale delle Organizzazioni di Volontariato. Allo stato oltre 25 iscritti hanno fornito la loro disponibilità a far parte del Nucleo, una nuova utilissima risorsa in una terra così martoriata dagli eventi. Il Comandante Provinciale, da parte sua, ha ringraziato Argiolas e tutti gli associati per intraprendenza e lo spirito ancora molto vivace, ha sottolineato come Arma in servizio e in congedo siano indissolubilmente legate e contraddistinte dalla stessa indole altruista, ma ha altresì evidenziato come coloro che non hanno potuto coronare il loro sogno di diventare Carabinieri, possano comunque svolgere di fatto una funzione sociale molto importante ed entrare a far parte della grande famiglia proprio attraverso l'Associazione Nazionale Carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA

Manovra, soldi per scuola vigili del Fuoco e Comuni. Biondi: Pd voleva tagliare 3 milioni

LAQUILA Il Pd voleva tagliare tre milioni di euro al Comune dell'Aquila. La deputata Pezzopane non sa neanche quello che scrive o firma. Il partito non ha ritenuto di...

[Redazione]

L AQUILA Il Pd voleva tagliare tre milioni di euro al Comune dell'Aquila. La deputata Pezzopane non sa neanche quello che scrive o firma. Il partito non ha ritenuto di avvisare il sottoscritto: o perché ha ispirato il taglio o perché lo ha subito e, dunque, dimostra di non essere in grado di tutelare gli interessi di città e Cratere. Lo ha detto il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, nel corso di una conferenza stampa convocata urgentemente su Teams, questa mattina, per spiegare gli esiti di quella che ha definito una nottata proficua per la città e il Cratere sismico. In nottata, infatti, la legge di Bilancio nazionale è stata votata in quinta commissione Bilancio, alla Camera. Visti i tempi stretti, è assai probabile che quello varato sarà il testo che approderà in aula, anche al Senato. La bella notizia per la città ha detto Biondi - è che dopo un lavoro di molti mesi è stata formalmente finanziata istituzione della scuola formazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Facendo le dovute proporzioni è dal 1992, da quando è stata inaugurata la scuola della Guardia di Finanza a Coppito, che non era un interesse così importante nei confronti della città. Il lavoro è stato preceduto dal decreto del Ministro degli Interni Lamorgese, che necessitava, però, delle risorse. Sono stati previsti quindici milioni in tre anni. Devo ringraziare il nostro ambasciatore, il senatore Gaetano Quagliariello, per le buone relazioni romane. Il Corpo dei Vigili del fuoco ha aderito immediatamente alla nostra proposta. Stipuleremo una convenzione entro i primi sei mesi del 2021. Una delle ipotesi, ha spiegato Biondi, è quella di riconvertire alcune piastre del Progetto Case per dare il senso del riuso del patrimonio e del non consumo di ulteriore territorio. E poi ci piace la narrazione ha aggiunto il sindaco -: i vigili del fuoco che qui hanno assistito la popolazione, la realizzazione di case per gli sfollati, provvisorie, il loro utilizzo per altri scopi, così importanti. Biondi nei ringraziamenti ha citato ancora il ministro Lamorgese, il suo capo di Gabinetto, il prefetto Bruno Frattasi (ex capo del Dipartimento dei Vigili del fuoco), il ministero dell'Economia e delle Finanze e in particolare Alessandro Goracci, il capo di Gabinetto di Palazzo Chigi (Anche questa volta si è riconfermato amico della città, con lui abbiamo già lavorato al rifinanziamento della ricostruzione). La scuola ha proseguito Biondi - dovrà essere accompagnata nel suo percorso di nascita e crescita. Confidiamo che le conoscenze acquisite siano strumento indispensabile a supporto di questa operazione ambiziosa che avrà anche importanti ricadute economiche. Indiziato speciale è il Progetto Case di Sassa NSI, vicino all'aeroporto di Preturo, su cui è aperto un discorso per farne un hub di Protezione civile, e non troppo lontano dal Comando regionale dei vigili del fuoco. Il Corpo ha bisogno soprattutto di aule e foresteria, trattandosi di una vera e propria scuola. Biondi ha attaccato Stefano Palumbo, il capogruppo del Pd in Comune: istituzione della scuola è anche la risposta a chi dice che Aquila ha perso centralità nelle dinamiche nazionali. Ricordo, solo in questo ultimo periodo, la stabilizzazione della Sovrintendenza, il finanziamento stabile per il Maxxi, emendamento del senatore Quagliariello e del premio Nobel Carlo Rubbia per stabilizzare il contributo al Gssi, istituzione in città del Nucleo dei carabinieri per la tutela del patrimonio culturale e la sede dell'autorità regionale gestione dei rifiuti. Tutto mi sembra meno che è stata una perdita di centralità. Sempre in nottata è arrivata la notizia del rifinanziamento concesso al Comune dell'Aquila e a quelli di Cratere per compensare le minori entrate e le maggiori uscite causa sisma. È stato stabilito solo per il 2021 e non per un triennio, come chiedevo. Al Comune dell'Aquila andranno 10 milioni mentre a quelli di Cratere un milione a fronte del milione e mezzo richiesto e consolidato. La Pezzopane non sa neanche quello che scrive e firma. Qui Biondi ha svelato un retroscena. Questo emendamento ha detto - prevedeva un'aggressione ai Comuni dell'Aquila e del Cratere. So che il gruppo dirigente del Pd si era visto e aveva notizia di un taglio. Evidentemente si voleva costringere il Comune a contrarre la spesa. Ancora una volta sono state messe davanti le esigenze di partito e contrasto all'amministrazione comunale. Avremmo dovuto tagliare servizi, investimenti, sostegno a iniziative comunali.

Lo posso dimostrare con le carte. Il primo emendamento presentato dalla Pezzopane prevedeva 10 milioni per il Comune dell'Aquila e 1,5 per il Comuni del Cratere, ma è andato disperso. Ieri mattina sono stato raggiunto da una telefonata che mi informava di un emendamento, riformulato, che prevedeva 7 milioni per il Comune dell'Aquila. Sono riuscito a intervenire e devo ringraziare, non lo faccio per questioni di partito, il vice presidente della Camera Fabio Rampelli, il presidente del gruppo dei deputati di FratelliItalia Francesco Lollobrigida e Paolo Francassini, componente della commissione Bilancio che segue le questioni del terremoto. Loro mi hanno avvisato mentre il Pd non ha ritenuto di farlo o perché sono gli ispiratori o perché il taglio hanno subito e, quindi, non sono in grado di tutelare gli interessi della città e del Cratere. Ho ridato sfogo alla mia indole, stavolta solo telefonicamente ha incalzato Biondi e grazie a una correzione a penna nottetempo e alla firma Francassini, a cui è stato poi attribuito emendamento, è stato sventato un taglio ai servizi dell'ente. Purtroppo la stessa cosa non è avvenuta per i Comuni del cratere che avranno un taglio di mezzo milione di euro. emendamento ha proseguito Biondi - porta il nome e non la firma dell'onorevole Pezzopane. Il fatto che ne abbia rivendicato la paternità è singolare. Lei ha scritto che emendamento è l'ennesima prova dell'impegno del governo. Su questo ci credo anche perché Goracci mi aveva assicurato, non era contrarietà. Lei lo ha firmato in zona Cesarini perché forse si è vista scavalcata da altri gruppi che tendono a rispettare il territorio. altra notizia emersa è il rifinanziamento della ricostruzione privata. Lo aveva già annunciato Conte ai sindaci del Cratere, a ottobre ha detto Biondi ed è stato confermato. E contenuto nel fondo per le spese indifferibili e dovrebbe valere, ma dobbiamo attendere la certezza matematica, circa 2,8 miliardi su base quinquennale: 800 milioni per il 2021 e 500 per gli anni seguenti. Ultimo aggiornamento: 11:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid: Riccardi, test rapido a tutti passeggeri volo Londra-Trieste

[Redazione]

(AGENPARL) TRIESTE, lun 21 dicembre 2020 Palmanova, 20 dic Tutti i 134 passeggeri del volo Londra-Trieste atterrato questo pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sono stati fatti sbarcare e sono stati già avviati i controlli attraverso i test rapidi e molecolari per il Covid-19, attraverso un'operazione coordinata dalla centrale operativa della Protezione civile di Palmanova con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontino. Lo ha confermato il vicegovernatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, spiegando che il volo è atterrato pochi minuti prima che il Governo bloccasse i voli diretti e in arrivo dal Regno Unito per evitare la diffusione della nuova variante di Covid-19 recentemente identificata. Al momento non ci sono evidenze di soggetti con sintomi influenzali tra le persone atterrate oggi nella nostra regione ma, al fine di garantire la massima sicurezza, verranno sottoposte a test. A R C / M A / e p F o n t e / S o u r c e : http://www.regione.fvg.it/rafvig/comunicati/comunicato.act?nm=20201220170331004&dir=/rafvig/cms/RAFVG/notiziadallaGiunta/&WT.ti=Covid:%20Riccardi,%20test%20rapido%20a%20tutti%20passeggeri%20volo%20Londra-Trieste&WT.cg_n=Rss&WT.rss_f=Notizie%20dalla%20Giunta&WT.rss_a=Covid:%20Riccardi,%20test%20rapido%20a%20tutti%20passeggeri%20volo%20Londra-Trieste Listen to this

Le campagne contro il vaccino per il Covid-19

[Redazione]

Regno Unito Le campagne contro il vaccino per il Covid 19 Secondo uno studio del King's College London, nel Regno Unito una persona su tre (33 per cento) ha affermato di aver visto o sentito messaggi che scoraggiano il pubblico a utilizzare il vaccino contro il coronavirus. Il dato arriva a quasi la metà (51 per cento) se si considerano solo i giovani tra 16 e 34 anni. Hai visto o sentito messaggi che incoraggiano a non vaccinarsi?
 20% W% 60% / King's College London -tit_org-

Dopo il Covid alla sinistra serve una nuova cassetta degli attrezzi

[Pier Giorgio Ardeni]

OLTRE IL LIBERISMO PIER GIORGIO ARDENI economista o Per tie decenni, ormai, dopo il crollo del muro di Berlino non poi di Onione Sovietica e la fine della guerra fredda le sinistre dei paesi occidentali in Italia, in Europa e oltre oceano hanno sostenuto che il mondo sarebbe stato ben garantito dal connubio tra democrazia, capitalismo sviluppo tecnologico, arricchendo la prima sul piano sociale". temperando il secondo con la presenza visibile delle regole e facilitando il terzo perché si diffondesse facendone uno strumento di miglioramento delle condizioni di vita per i più. Insomma, crollata l'illusione socialista" le sinistre sono tornate all'ovile della cultura liberale, dalle quali erano nate, contrapponendo al liberismo deregolato una sua versione più equa. imperniata sul rispetto dei diritti. Dopodiché pure le classi sono andate dissolvendosi in quella società che, si è detto, era divenuta "liquida", vanificando così anche la lotta tra di esse, ed è quindi scomparsa dall'orizzonte anche l'idea marxista che il conflitto sociale andasse risolto con il predominio di una, quella dei subordinati, sulle altre, quelle dominanti. Globali e UbetaU Poi, non è arrivata la globalizzazione e il capitalismo ha ben colto l'occasione per farsi globale, assicurandosi che consone politiche liberiste non ne frenassero l'espansione. E il conflitto non è sparito né si è assistito alla fuie del predominio, sancito non dalla competizione tra uguali, non dal talento o dal merito, ma ancora e sempre dalle origini e dal censo, acquisito grazie a lignaggio e al mercato, non importa come, non dalle opportunità mai davvero uguali per tutti. Non solo. ma le sinistre hanno fatto proprio lo schema liberale, in fondo credendo all'idea che non vi sia alternativa al modello della democrazia capitalistica, appoggiando sempre nel mondo ogni critica e denuncia di chi a quel modello non voleva conformarsi. Così. è accaduto che chi aveva militato in quelle sinistre che avevano a lungo professato di voler sconvolgere l'ordine liberale e borghese condividendo la condizione delle masse che per generazioni erano vissute nell'indigenza e nello sfruttamento. passata l'onda e avendo il sistema miglioramenti nelle condizioni di vita per larghe fasce delle classi popolari e medie, si è ritrovato a godere del benessere degli anni Settanta e Ottanta per aderire infine all'idea che il welfare state aveva risolto molti dei problemi originari, accettando che il capitalismo avesse vinto grazie alla spinta democratica proveniente dal basso che aveva permesso il consolidamento del modello liberale. La democrazia capitalistica aveva mostrato la sua superiorità storica e come tale andava difesa, puntellata nella sua attenzione alla distribuzione. e il conflitto di classe andava perdo superato, dato che il modello liberale si dimostrava fondamentalmente egualitario. Il migliore dei mondi possibili Con una buona dose di narcisismo e compiacenza, si è in fondo accettata l'idea che era questo il sistema che volevamo, non un altro, e che, se avevamo provato ad immaginarne altri, era stato solo un esercizio utopistico". Se oggi guardiamo a quale elaborazione le sinistre sono state capaci di produrre negli ultimi tre decenni, non troviamo nulla che non sia l'idea di temperare l'esistente, dando per scontato che questo nostro sistema, in fondo, è quanto di meglio il mondo è stato capace di offrire fino ad oggi. Il problema, più che politico, è culturale. Non vi è mai stata una rielaborazione del colonialismo occidentale, ad esempio, e del razzismo che ha soggiaciuto alla sua realizzazione, di cui lo schiavismo è stato l'altro lato della medaglia. Non è questa questione che riguarda solo gli imperi coloniali grandi e piccoli (come quello italiano), ma anche gli Stati Uniti, dove la questione razziale è rimasta ancora aperta perché incistata sul retaggio schiavistico. Poi, alla decolonizzazione non è subentrato il neo-imperialismo del mercato (e la Cina oggi fa concorrenza), ma anche questo non è stato oggetto di critica. Quando i regimi comunisti avevano la meglio nelle loro guerre anti-imperialiste simpatizzavamo, ma già eravamo convinti di quanto il nostro mondo libero fosse meglio. Potevamo forse di fendere l'Unione Sovietica, potevamo non unirci alla denuncia dei gulag staliniani, della miseria di quei regimi senza libertà come il Vietnam, Cuba e la Cina (di là e dei suoi successori)? Eppure, crimini indicibili sono stati prodotti da quel dominio: dall'annientamento delle popolazioni indigene agli stermini di massa, alla negazione di ogni libertà, fino alle più recenti guerre umanitarie non ai cambiamenti di regime imposti con le armi e l'intervento estero. Diritti per pochi e

bianchi Ci siamo sempre beati di discendere dall'illuminismo, dimenticando però che liberté, fraternité e égalité erano solo per i cittadini (possibilmente bianchi), iäi per i colonizzati. E., quando sarebbe venuto il turno di stare dalla parte degli Oppressi in casa nostra abbiamo fatto tutti i distinguo possibili per fare sì che quella migratoria divenisse una questione di ordine pubblico, di difesa della fortezza Europa, perché il benessere ha un prezzo e non possiamo dare un posto a tavola a tutti. Abbiamo sempre creduto, in fondo, che se in tanti vogliono venire a stare qui da noi è perché da noi si sta meglio". Non piuttosto che l'ordine economico internazionale è così distorto che le disuguaglianze sono abissali e tali da spingere milioni di essere umani a tentare la sorte piuttosto che continuare a soffrire. Ma poi è arrivato l'11 settembre e la guerra al õñ-òĩãå, con il sun seguito di invasioni ñ abbattimenti di regimi autocratici". È sopraggiunta l'ennesima crisi finanziaria il cui prezzo è stato fatto pagare alle masse (che esistono ancora e non se la cavano tanto bene). L'immigrazione è continuata, e così la ghettizzazione, l'emarginazione, i tipici problemi delle economie sviluppate. Il terrorismo islamico ha fatto proseliti, ma solo perché è rutta gente che non ha saputo "integrarsi". E L'autore Prof Mf ðim'to fl Economia poMca e d-o yfl4>po.In 9na Economia dello sviluppo ed Economia dello sviluppo internazionale presso l'Università di Bologna. È stato presi den tè del la Fondazione istituto di ricerca Carlo Cattaneo. istituto di ricerca sociale, economica e politica con sede a Bologna, per il quadriennio 2 Û16-2019 ovunque in Occidente lia preso piede, ancora una volta, la febbre populista, autoritaria e eli destra, assenti le sinistre dall'orizzonte delle classi popolari. Tutti devono Imitarci Le sinistre, se vogliamo, hanno una colpapiù, che non è tanto quelladi aver gettato alle ortiche Marx, la rivoluzione proletaria e il superamento delle classi. Assumendo il paradigma liberale come proprio non c'è intellettuale di sinistra oggi, che non sposi le tesi di lohn Rawls, con l'idea, in deñnítiva che è il nostro modello che andrebbe perseguito da] resto del mondo, non lasciare che altri paradigmi possano affermarsi - ha finita per isterilirsi, nel richiamo stantio delle interpretazioni diverse dei Gramsd, dei Benjamin e delle Arendr, senza essere più capace di proporre qualcosa di originale, finendo così intrappolata. Questa riflessione sarebbe quanto mai opportuna oggi che ci troviamo di fronte ad una svolta epocale. La pandemia del secolo segnerà una svolta, se non altro per il fatto che appuntamento sguarnite, con la cassetta degli attrezzi orinai in disuso, non più awezzea prefigurare mondi diversi Ma mai come in questo momento sarebbe necessario, se esse non vorranno sparire. El che, in fondo, non sarebbe una novità: il progresso, nella storia, non va sempre avanti e la decadenza della civiltà occidentale" non sarebbe il primo esempio che nulla èdato, che le conquis te fatte possono essere dilapidate e che si può sempre ricominciare da capo. Crollata (Illusione socialista le sinistre sono tornate ali'ovne della cultura ibemie, dalla quaiee'ram naie. semafori [roppeuo mantis -tit_org-

Le balle di natale sotto l'albero = Le balle di natale sotto l'albero del governo

[Luca La Mantia]

LE ULTIME PAROLE FAMOSE di Luca La Mantia LE BALLE DI NATALE SOTTO L'ALBERO Dal Natale sereno promesso da Giuseppe Conte in cambio dei sacrifici imposti dalla stretta di novembre a quello da incubo uscito dal secondo Dpcm di dicembre. Una riedizione a puntate, ammorbidita sul fronte della socialità, del lockdown di primavera. Esperienza che il governo, col premier in testa, in estate aveva assicurato di non voler replicare per non deprimere ulteriormente l'economia. a pagina II LE ULTIME PAROLE FAMOSE / LA GUERRA AL COVID A PASSO DI GAMBERC LE BALLE DI NATALE SOTTO L'ALBERO DEL GOVERNO di LUCA LA MANTIA Dal Natale sereno promesso da Giuseppe Conte in cambio dei sacrifici imposti dalla stretta di novembre a quello da incubo uscito dal secondo Dpcm di dicembre. Una riedizione a puntate, ammorbidita sui fronts della socialità, del lockdown di primavera. Esperienza che il governo, col premier in testa, in estate aveva assicurato di non voler replicare per non deprimere ulteriormente l'economia, Giusto i primi di agosto Conte assicurava al Corriere della Sera: Io so non rischiamo nuoviloc- kdown. Lo so perché abbiamo lavorato e continuiamo a lavorare per questo e su questo ogni giorno. Gli aveva fatto eco nello stesso periodo il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, che al Fatto Quotidiano aveva definito pari a zero" le probabilità di un altro lockdown. Curiosamente è stato lo stesso Sileri, una decina di giorni fa, a invocare il giro di vite natalizio perché ci sono ancora troppi morti. Possano azzerarsi oggi stesso le vittime del Covid e pace all'anima dichi non oel'ha fatta, ma non si era detto che il dato dei decessi andava preso con le molle in quanto sarebbe stato l'ultimo a scendere? Non secoli fa ma giusto in aprile, superato il picco e iniziata la decrescita dei contagi giornalieri, nel ribadirsi l'efficacia delle misure adottate si invitava a osservare con attenzione solo i ricoveri, in particolare quelli nelle terapie intensive, vero termometro dell'andamento dell'epidemia, Un esempio? Il 2 maggio, dopo una leggera flessione, le nuove vittime giornaliere registrate tornavano a sfiorare le 500 unità. Questo non ha però impedito il 4 maggio di dare il la al primo giro di riaperture. Sette mesi dopo l'elevato numero di morti viene considerato elemento sufficiente per tornare al regime di lockdown, nonostante l'indicatore delle rianimazioni continui a scendere, Stranezze. Come quella riguardante le mascherine. Sull'efficacia protettiva del dispositivo durante la prima ondata si è dibattuto a lungo. Chi non ricorda, ad esempio, la conferenza nella quale il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, affermava: Anche ieri ho detto che non uso la mascherina, ma rispetto le regole del distanziamento sociale. La mascherina è importante, se non si rispettano le distanze? Senza dimenticare quanto sostenuto ad aprile da Giovanni Rezza, dirigente denies e membro del Cts. La gente ha paura che andando per strada o stando sul balcone ci possa essere una trasmissione del virus - aveva detto - Al di fuori degli ambienti chiusi possiamo escludere questa ipotesi. Dal combinato di queste due affermazioni sembra emergere la sostanziale inutilità del dpi se si cammina all'aperto alla giusta distanza. Eppure da ottobre siamo obbligati a indossare la mascherina anche quando ci troviamo al di fuori di luoghi pubblici chiusi, persino se passeggiamo da soli in una strada deserta. La lista di inoongruenze e giravolte sulla gestione della pandemia è ancora lunga. Passiamo alla scuola. Un'estate intera ad annunciare in pompa magna la riapertura degli istituti, fra linee guida, patti di corresponsabilità, autocertificazioni e banchi a rotelle, Conte che a metà ottobre garantisce: Le attività scolastiche continueranno in presenza, è un asset fondamentale. Passano due settimane e tornano le chiusure, stavolta limitate alla seconda e alla terza media e alle superiori, E questo nonostante i dati dei contagi a scuola comunicati dal Miur fossero decisamente bassi; alla data del 10 ottobre gli studenti risultati positivi erano lo 0,080%, gli insegnanti lo 0,133%, il personale non docente lo 0,139%, Le infezioni avvengono altrove, si diceva, in particolare sui mezzi pubblici, considerati in assoluto uno dei maggiori veicoli di diffusione del virus, Sull'argomento si è innescato un rimpallo di responsabilità fra governo e regioni su capienze e dotazioni che cozza con le immagini, ancora attuali, di metro e bus straccimi. E poi il contact tracing, l'attività

quotidiana di tracciamento che, nelle intenzioni iniziali, avrebbe dovuto accompagnarci sino alle vaccinazioni durante la fase di convivenza con il virus. Sono bastati i bagordi estivi per spazzarlo via con i 400mila tamponi al giorno contenuti nel piano consegnato al governo dal virologo Cristanti che non sono mai stati raggiunti. Per non parlare di Immuni, del cashback che incentiva lo shopping natalizio, il quale, però, preoccupa l'esecutivo, costretto a chiudere nella settimana delle feste quando, normalmente, nessuno va in strada a fare acquisti. E si torna al lockdown. Con tanta approssimazione non poteva che finire così. -tit_org- Le balle di natale sottoalbero Le balle di natale sotto l'albero del governo

Effetto covid: saltati almeno 700mila ricoveri

[Luca La Mantia]

I e COntroindicazionidi Luca La Mantia EFFETTO COVID: SALTATI ALMENO 700MILA RICOVERI La sanità al collasso spiegata in un numero; quasi 700mila persone hanno visto saltare U proprio ricovero per effetto indiretto della pandemia di Covid. E parliamo solo di quelli, che sarebbero stati destinati ai reparti di medicina interna. È la stima della Federazione delle associazione dei dirigenti ospedali internisti (Fadoi), che ha confrontato le degenze ospedaliere del 2018 con quelle del. A esser penalizzati sono soprattutto i malati cronici: a quasi 400.000 non è stata garantita la giusta assistenza. Si tratta comunque di una valutazione teorica, sottolinea la Fadoi, perché al momento non sono disponibili dau ufficiali sugli effettivi ricoveri per Covid, al di là degli aggiornamenti sui ricoveri quotidiani. Nel 2018 erano stati 995.951 i ricoveri nei reparti di medicina interna, di cui il 56% rappresentato da pazienti cronici. Parliamo di persone affette da patologie gravi, quali insufficienza cardiaca o renale o respiratoria. Anche se manca il numero complessivo dei pazienti Covid finora ricoverati da inizio pandemia, sappiamo che l'indicatore degli ospedalizzati è intorno al 5%. I posti letto ospedalieri di Medicina interna in Italia sono 39.000 e solo un terzo dei letti sono stati in questi mesi disponibili per pazienti non Covid, per un totale di 399.000 ricoveri non Covid da fine febbraio a metà dicembre - ha detto all'Ansa Darío Manf ellotto, presidente Fadoi - Ciò significa che, in questi reparti, rispetto ai 995.951 del 2018, sono stati assistiti circa 696.950 pazienti no Covid in meno a causa della pandemia. -tit_org-